



Sezione 3 anni
Scuola dell'Infanzia Simonazzi

“Alla scoperta dei Pezzettini”

Giochi d'acqua ... e non solo

Ins. Bertoni Tullia

a.s. 2008-2009



IL TUTTO E LE PARTI ... SIGNIFICATI DI UN PERCORSO

I bambini della sezione dei tre anni a settembre sono arrivati a scuola "accompagnati" da un libro : **"PEZZETTINO"** di Leo Lionni, Edizioni Babalibri. La lettura di questo libro ai bambini era stata consigliata ai genitori, da noi insegnati, nell'assemblea di giugno. È infatti per noi un libro affascinante, ma soprattutto carico di significati che può essere interpretato sia da un punto di vista socio-relazionale (come è costituito un gruppo), ma anche da un punto di vista "scientifico" per comprendere come siamo fatti noi e le cose: il tutto e le parti e il significato del loro essere in relazione.

La sezione dei tre anni è diventata il "tutto" e i bambini, o meglio i pezzettini, come ci si chiama tra di noi, le "parti". I bambini sono entrati da subito nella dimensione che abbiamo loro proposto e il libro, che già in tanti conoscevano, ci è servito per darne il giusto avvio.



Guardare e toccare, osservare e manipolare : un itinerario di lavoro sui pezzettini.

In quest'anno scolastico abbiamo deciso di privilegiare l'aspetto percettivo con lo scopo di mettere in evidenza il complesso intreccio di relazioni che si stabiliscono tra il corpo e il mondo esterno. Il nostro intento è quello di far sì che, prima o poi, gli stimoli raccolti dai sensi si trasformino nei bambini in stimoli esterni che producono l'accorgersi e il capire. E' perciò per noi importante aiutarli a notare, riconoscere e descrivere le sensazioni intrecciate che derivano dal toccare, guardare e manipolare un oggetto; a trovare i gesti giusti che permettano di scoprirne le proprietà; a riferirsi a processi e ad intrecci da loro già sperimentati.

Il percorso ipotizzato prevede:

Costruzione di contesti significativi per le attività da proporre:

Coinvolgimento dei bambini nelle situazioni che consenta loro di accorgersi di quello che sta succedendo e che potrebbe o non potrebbe succedere;

Osservazioni, interpretazioni e racconti di fenomeni e processi;

Rappresentazione e descrizione di ciò che si vede e si pensa.

Attività proposte:

Conversazioni collettive, in piccolo gruppo e individuali e interviste individuali.

Manipolazione dei vari materiali e loro confronti.

Confronto con altri materiali simili o differenti (analogie, contrasti).

Individuazione dei gesti adatti per mettere in evidenza le proprietà dei materiali.

Giochi di interazioni tra diversi alimenti (soluzioni, diluizioni, miscugli, impasti, ...) .

Percorso di rappresentazione e rielaborazione grafica.

Sviluppo di idee su trasformazioni, cambiamenti

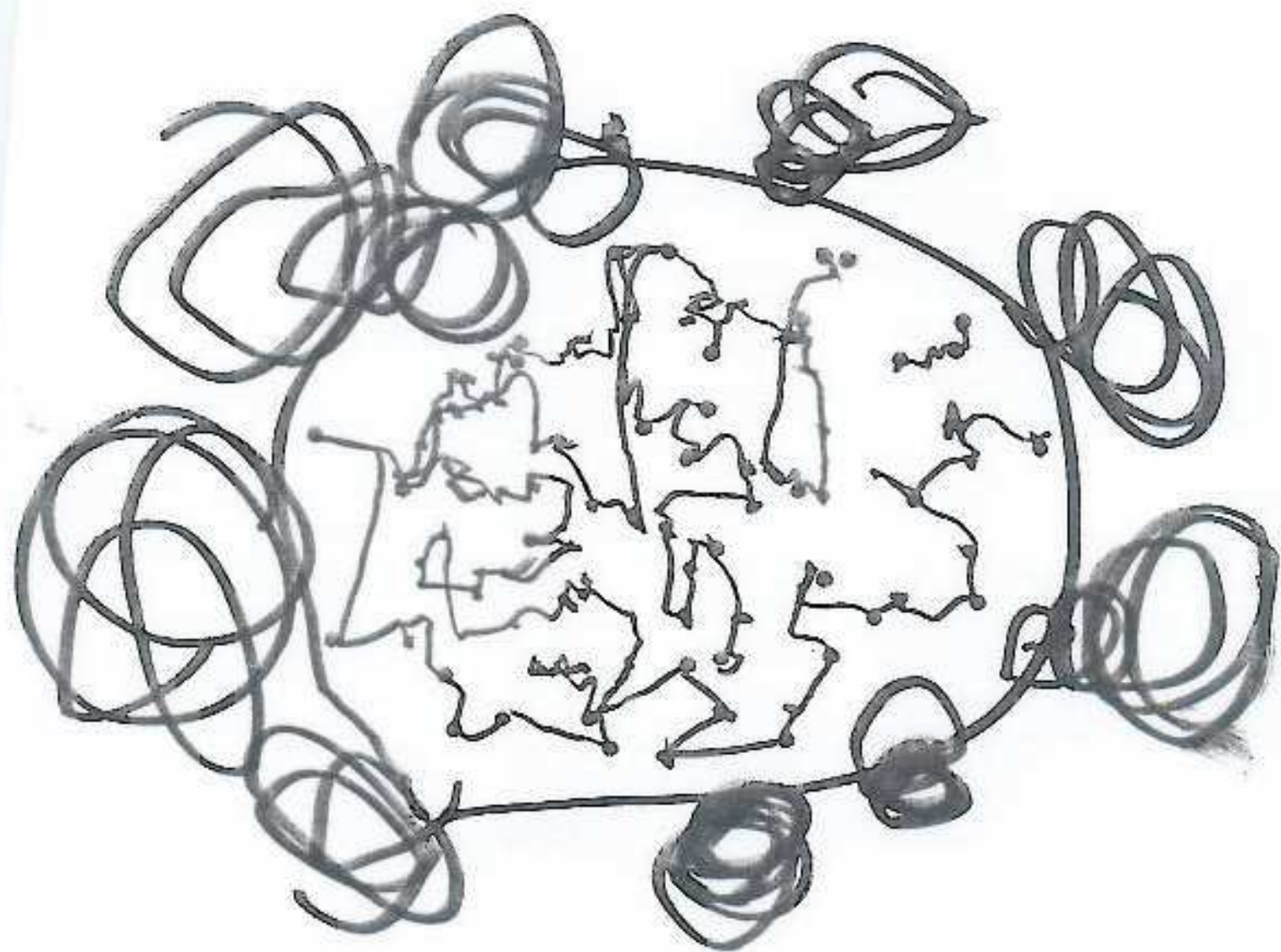
Tentativi di simbolizzazione dei pezzettini.



IL TUTTO E LE PARTI

Come stanno bene insieme i pezzettini.

*Prime rappresentazioni grafiche dei
bambini e rielaborazioni con i colori
rappresentativi dei "pezzettini bambini"*



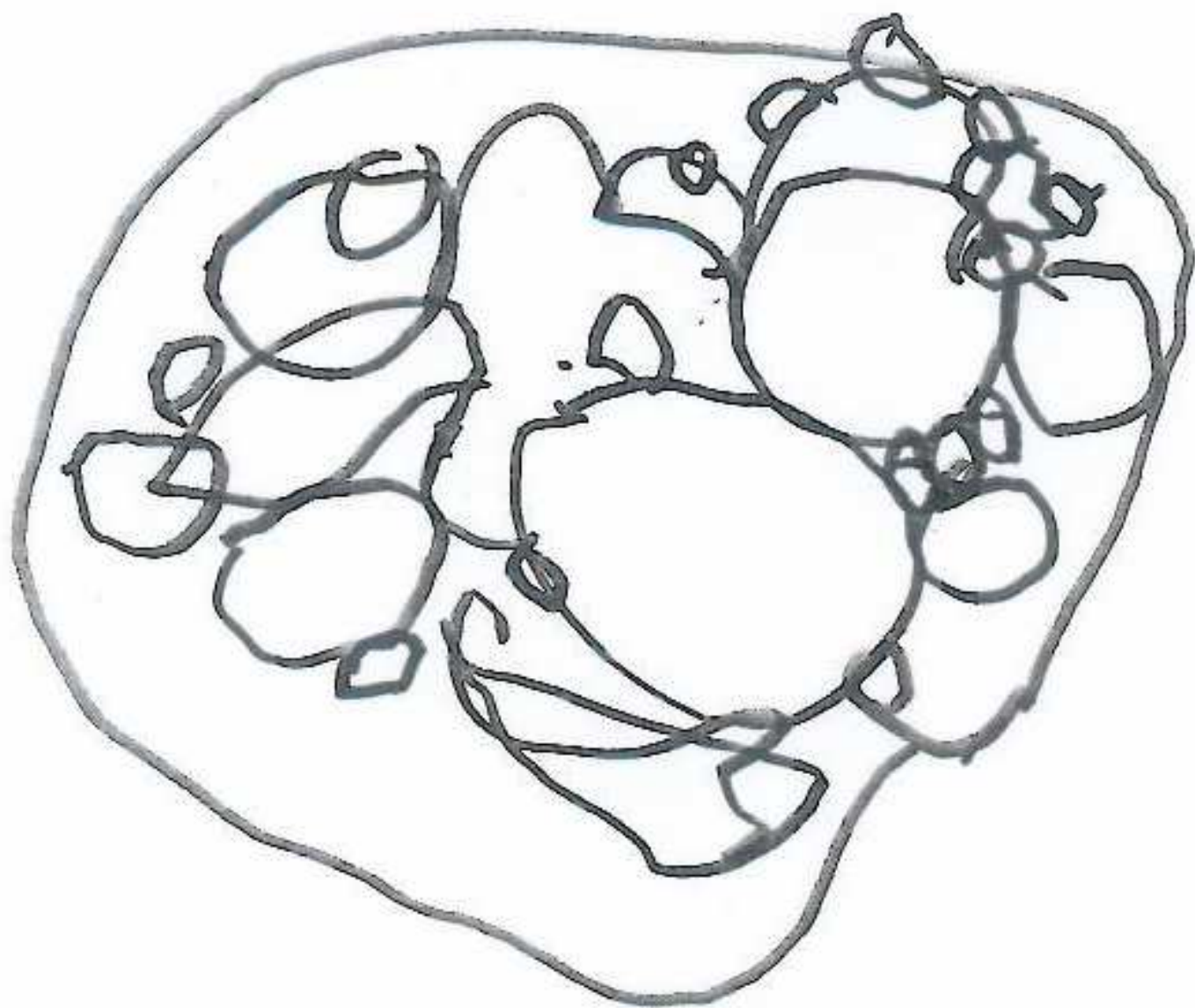


12/05/2009



Quello grosso con i puntini rossi è il pezzettino di Ale. È fatto di puntini tutti attaccati. Intorno ho fatto i pezzettini miei amici, tanti, stanno attaccati ad Ale perché sono i miei amici e mi fanno una carezza.

Ale





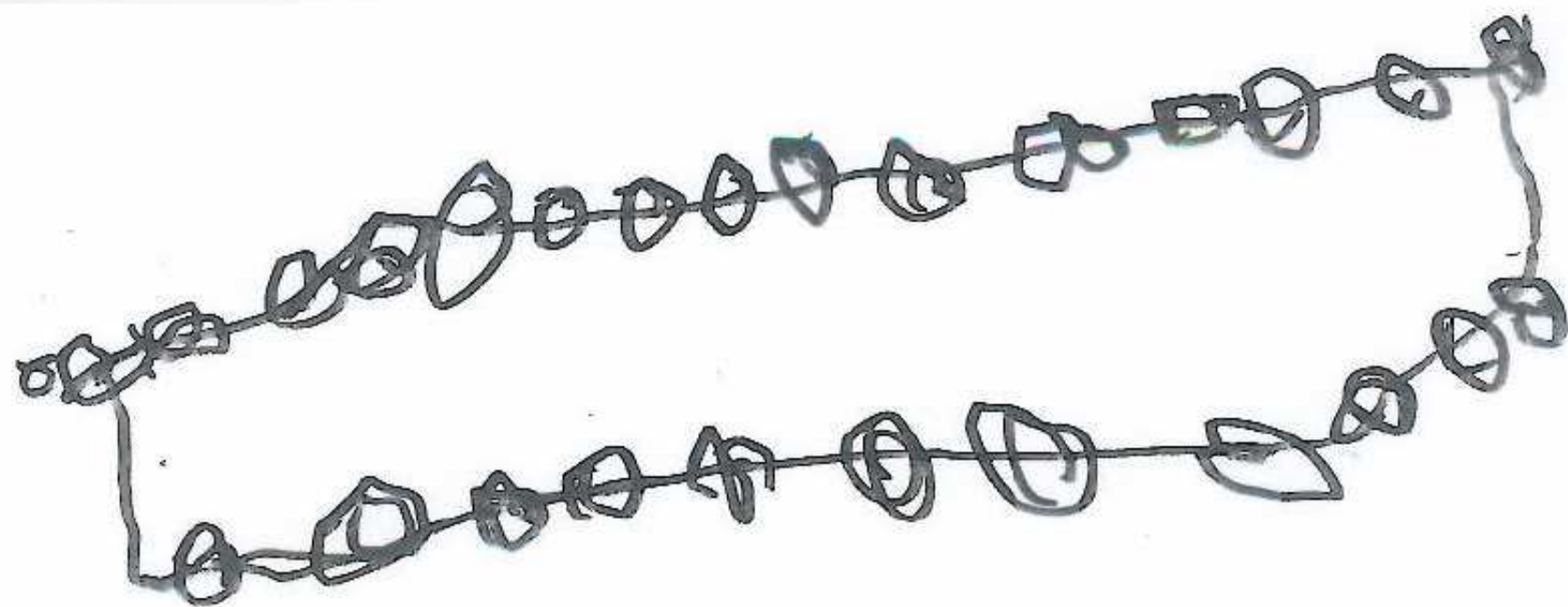
12/05/2009

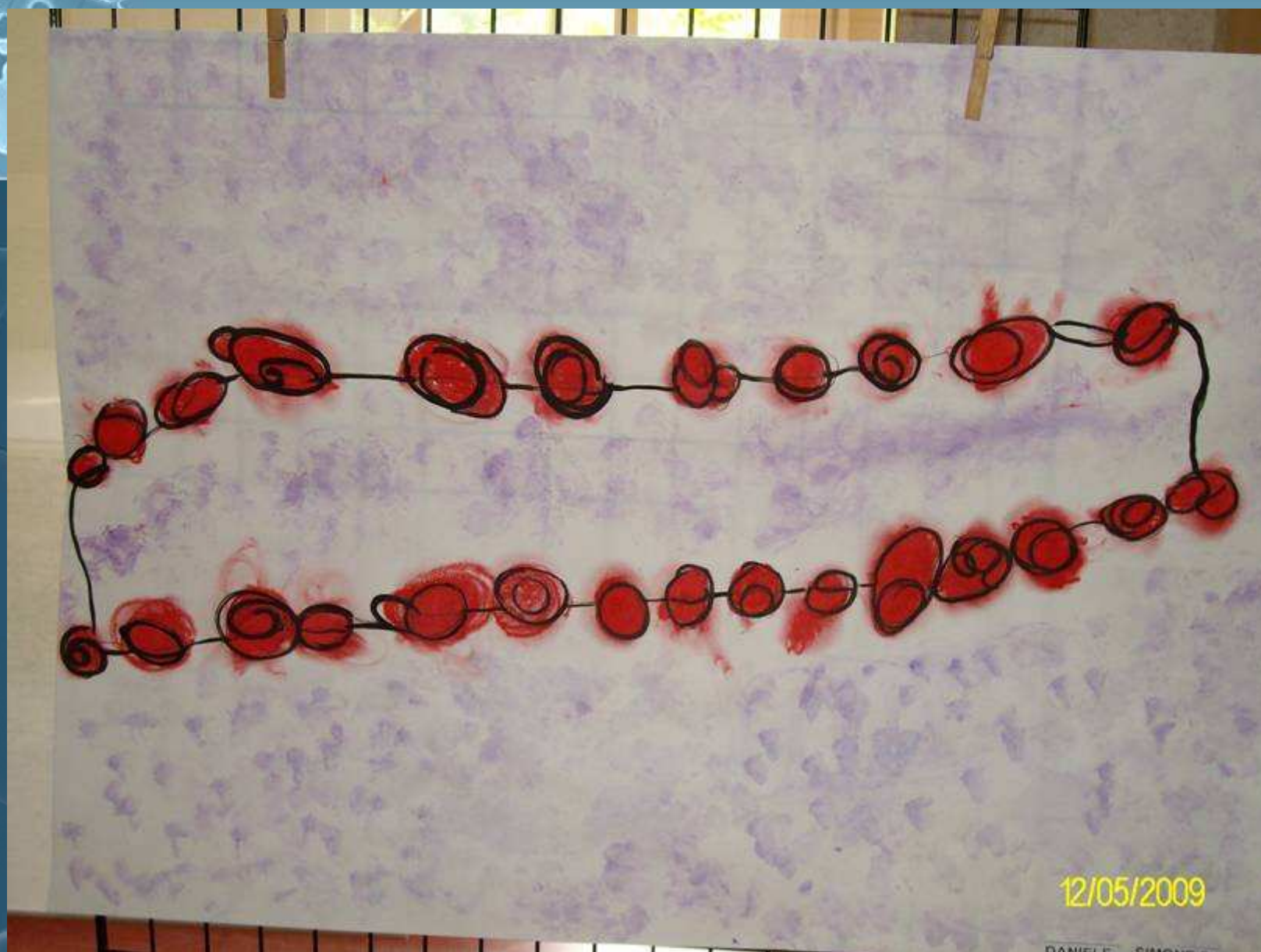
SIMONE P. MATILDE GIORG



I pezzettini si stanno abbracciare, poi ho fatto il filo rosso così non vanno fuori. I pezzettini stanno bene insieme perché gli amici mi piacciono, sono belli e gioco con loro.

Simone P.

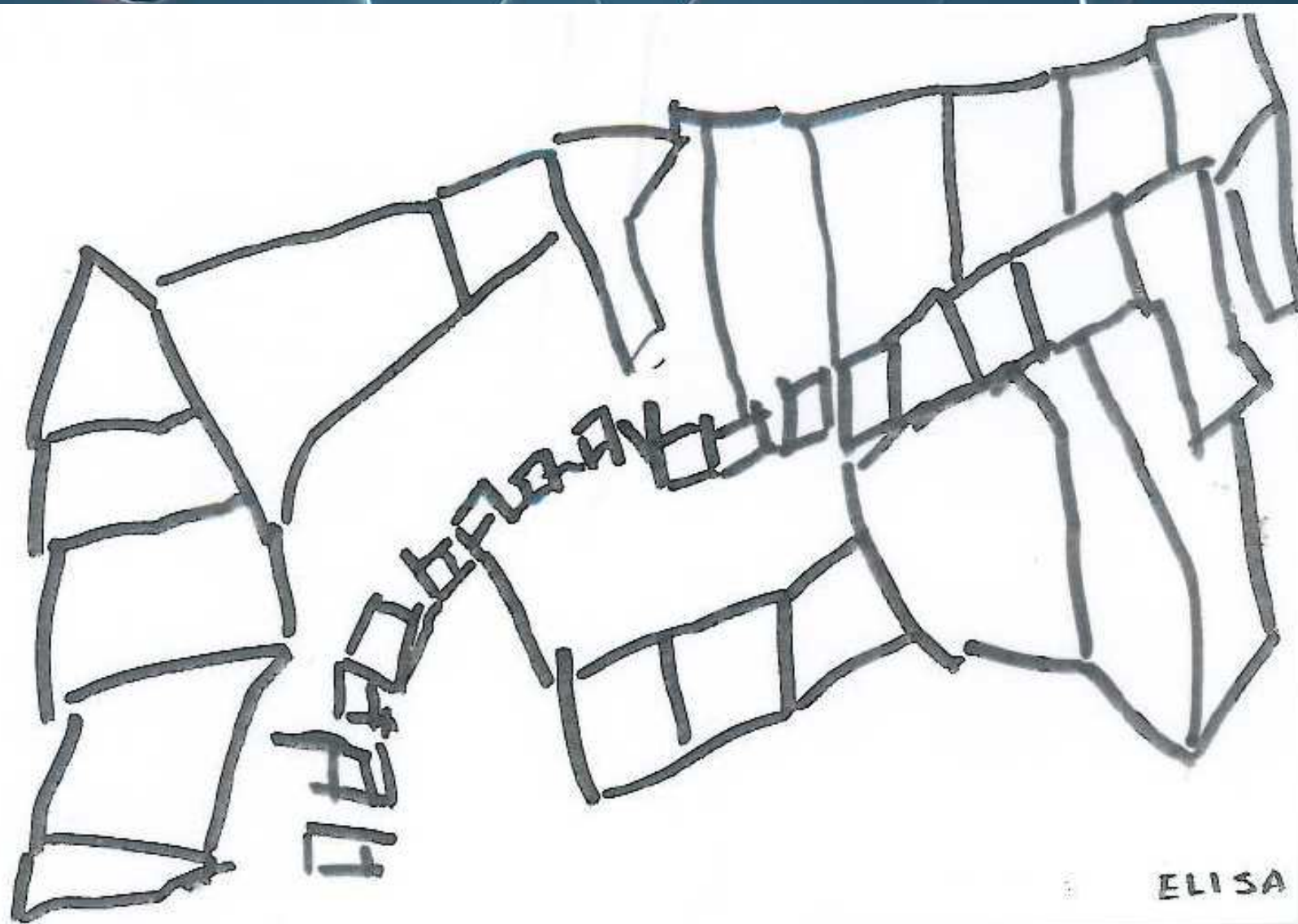






Ho fatto tanti pezzettini uniti, tutti vicini vicini, siamo tutti uniti. C'ho fatto anche il filo magico che fa per attaccare tutti i pezzettini vicini vicini. Se sto vicino con un amico posso giocare con l'amico, però devo avere un po' di spazio per esempio per prendere una macchinina e farla muovere; se invece con l'amico siamo lontani non ci riesco a giocare.

Daniele



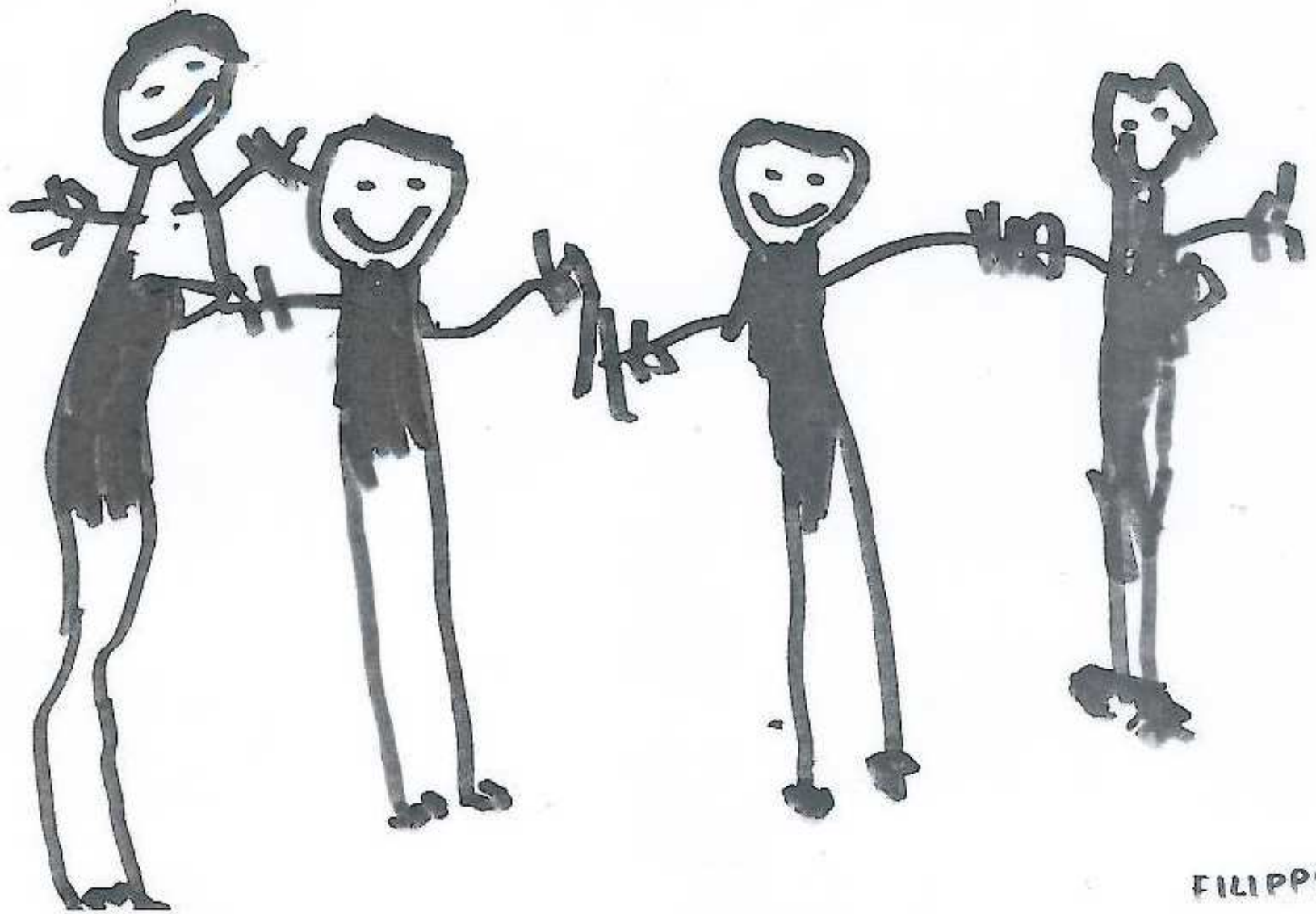
ELISA





Ho fatto i pezzettini che avevano tanta fame, vanno al bar in macchina: stanno tutti attaccati sui sedili, con le cinture. Non si possono staccare perché sono amici.

Elisa L.



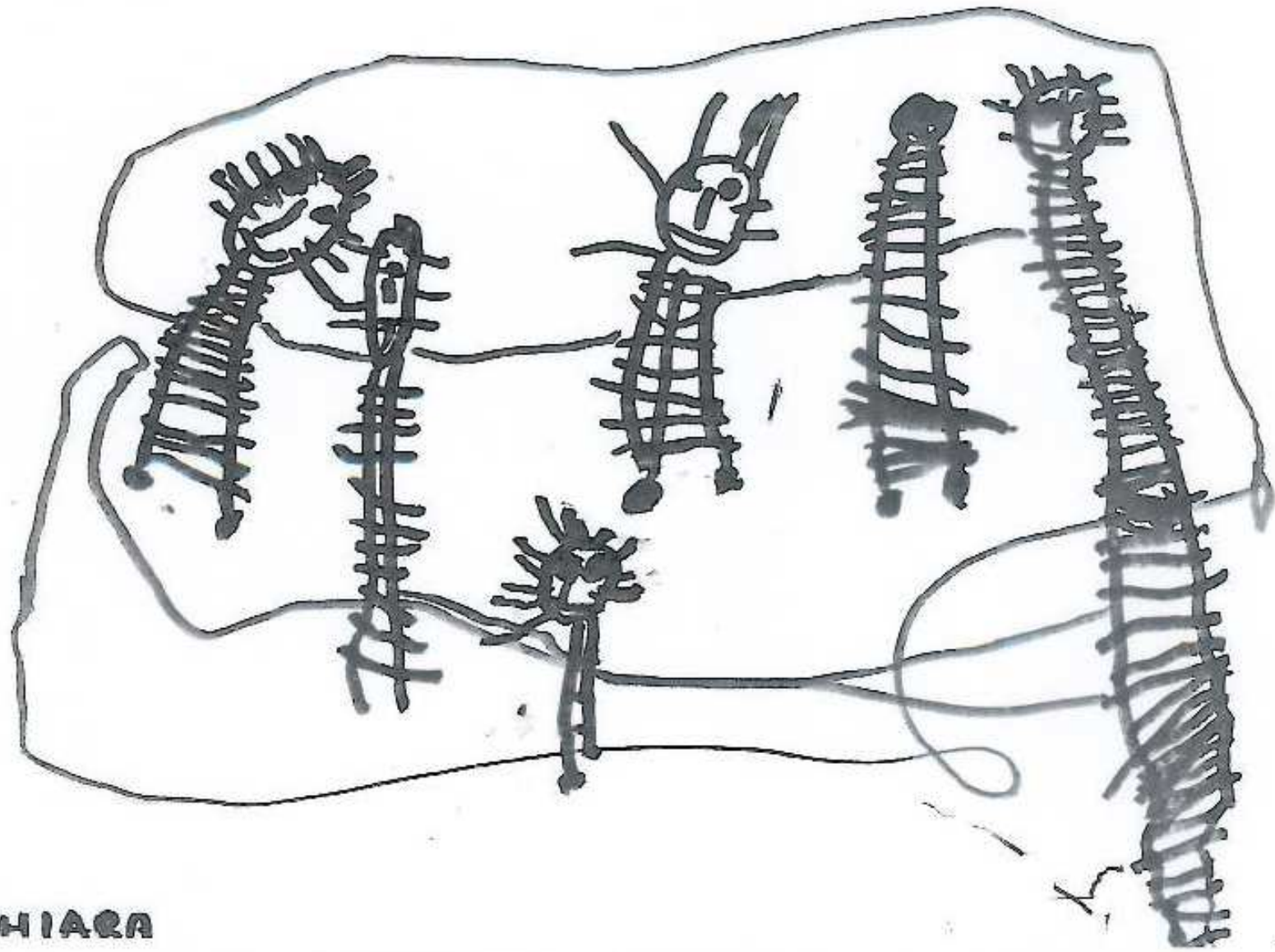
FILIPPO





Sono i bimbi che stanno ballando, sono
tutti attaccati e fanno il sorriso. Sono
contenti perché sono tanti, sono ...
quattro e ballano insieme.

Filippo



CHIARA



12/05/2009

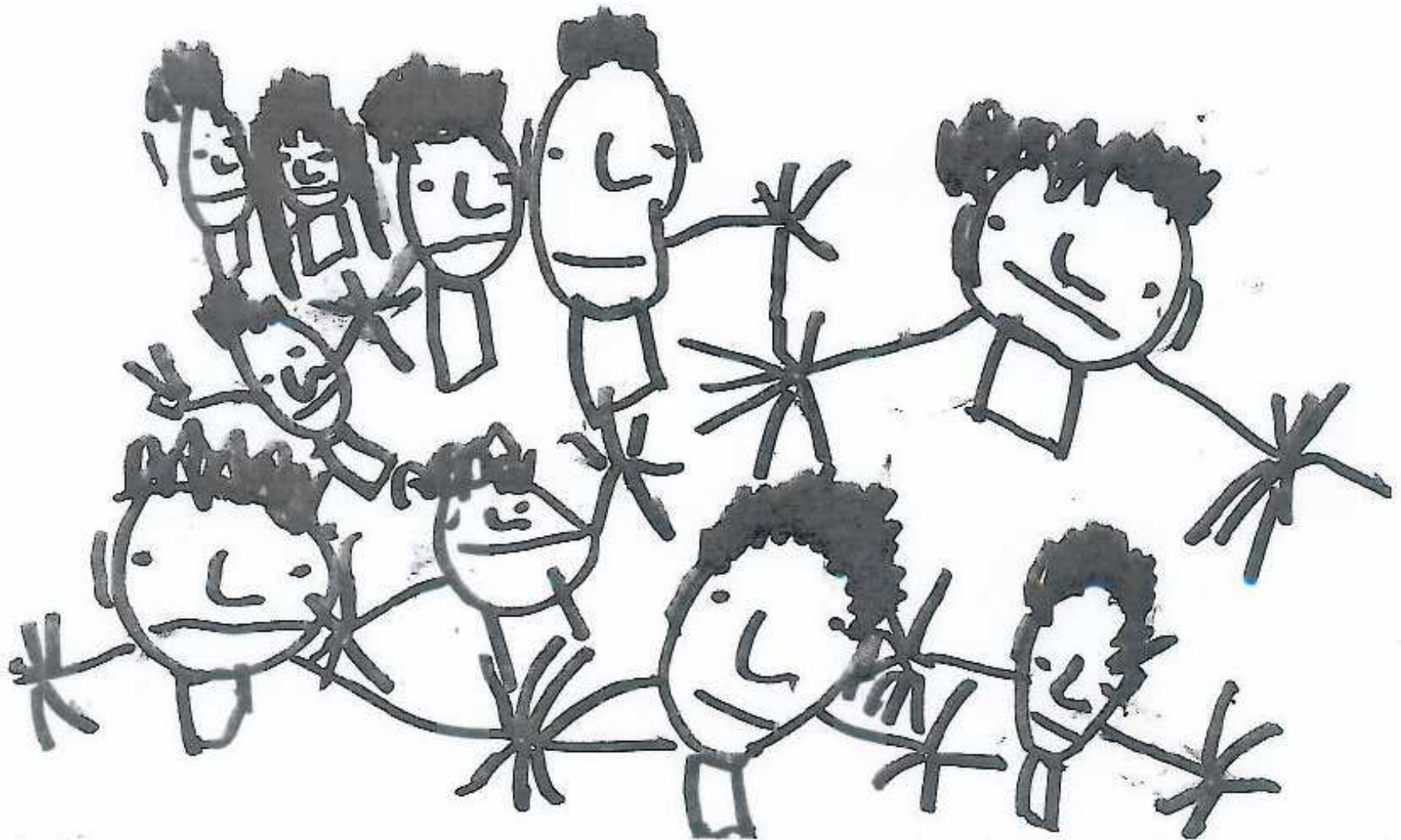
CHIARA LAURA ERICA



Ho fatto i bimbi così. Il filo rosso...
unisce, tutti. Fanno i giochi ... belli.

Chiara

SILVIA



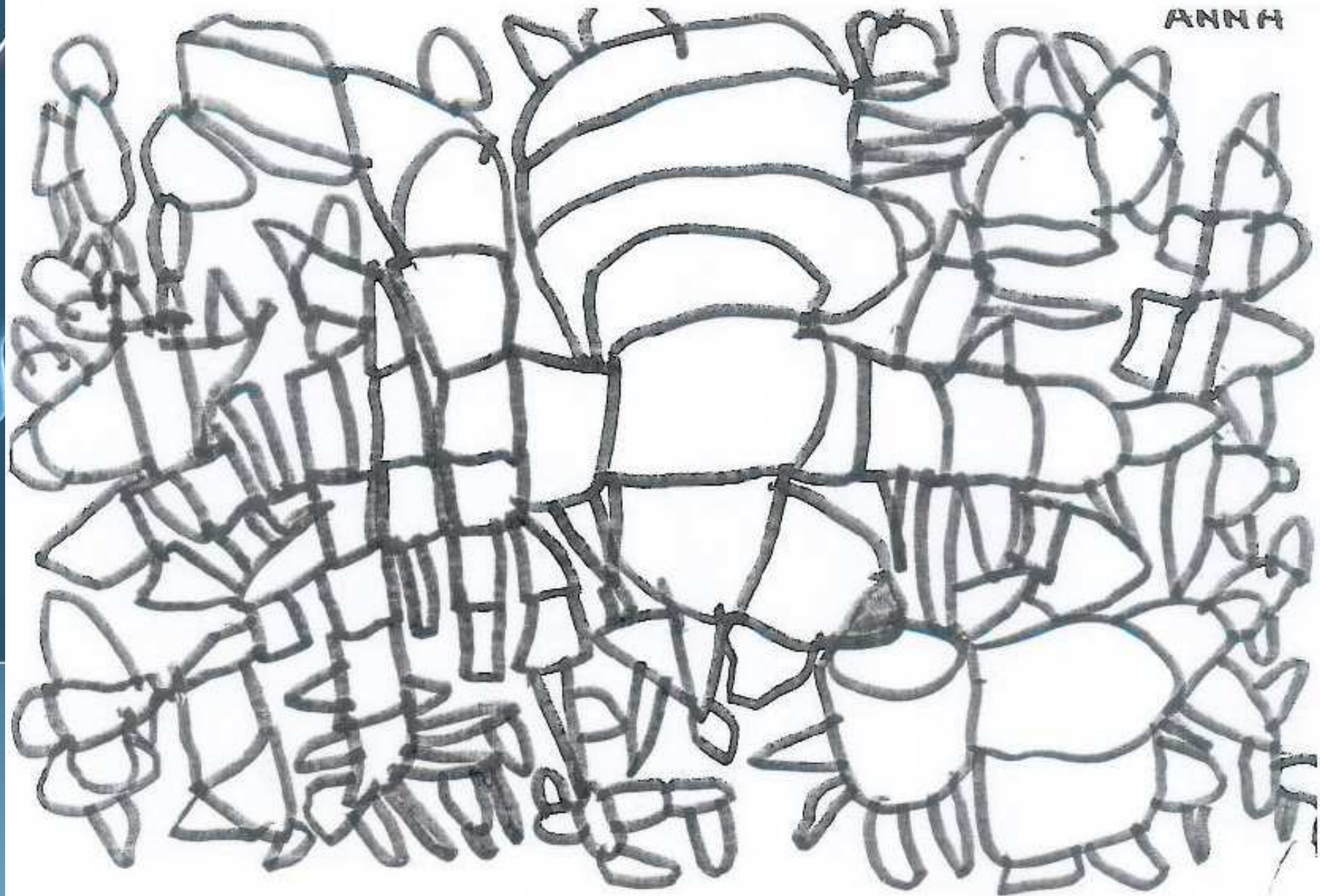




Ho fatto tutti gli amici che si fanno fare una foto. Sono vicini perché sono amici, si attaccano con le mani, si danno la manina perché quando si è amici si dà la mano ma si può anche abbracciarsi e darsi un bacino: si è felici!

Silvia

ANN H

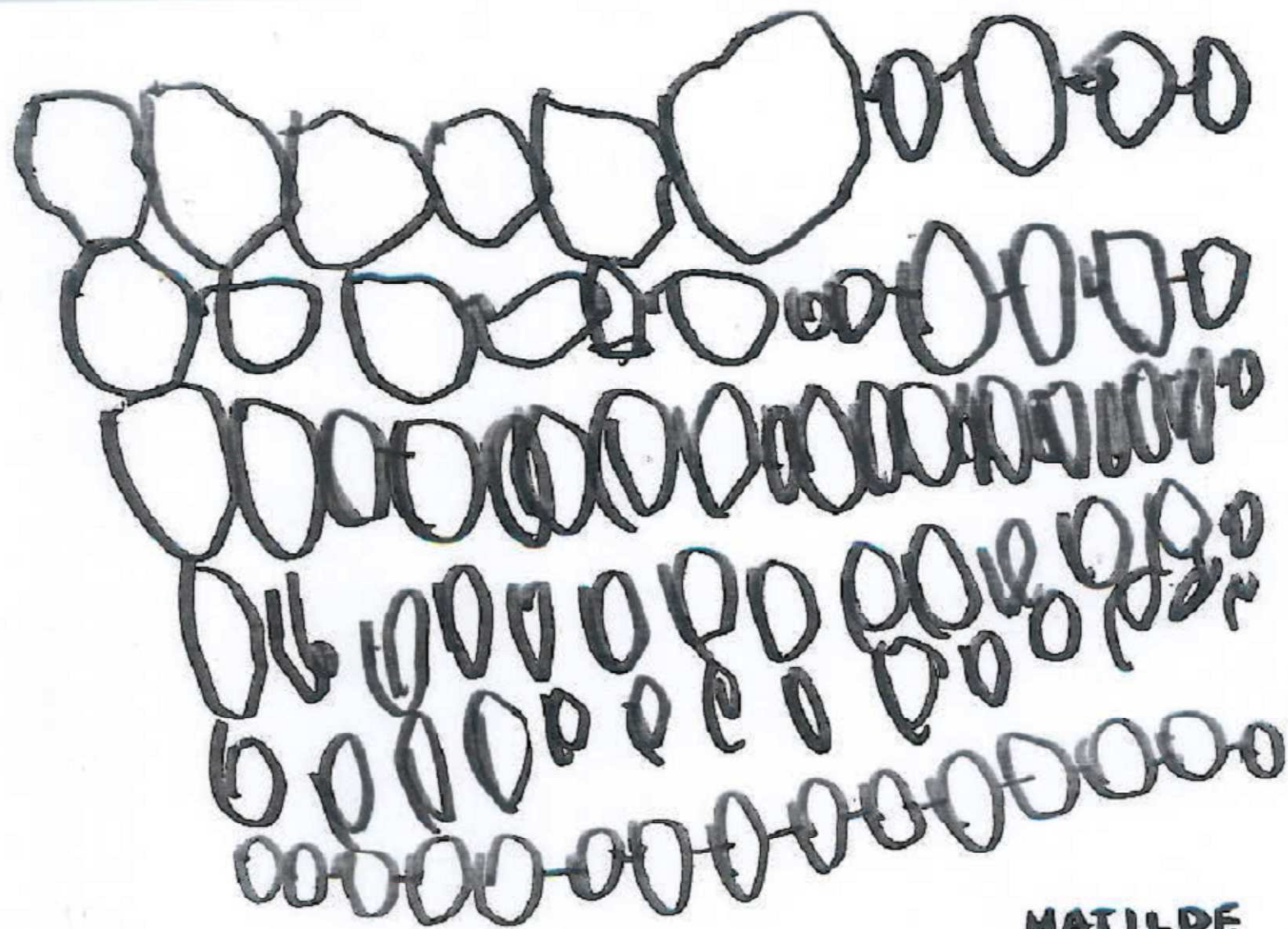






Sono tutti pezzettini amici, sono tutti
attaccati perché stanno bene insieme.
C'è anche il pezzettino Anna, è rosso e
sta insieme agli altri.

Anna



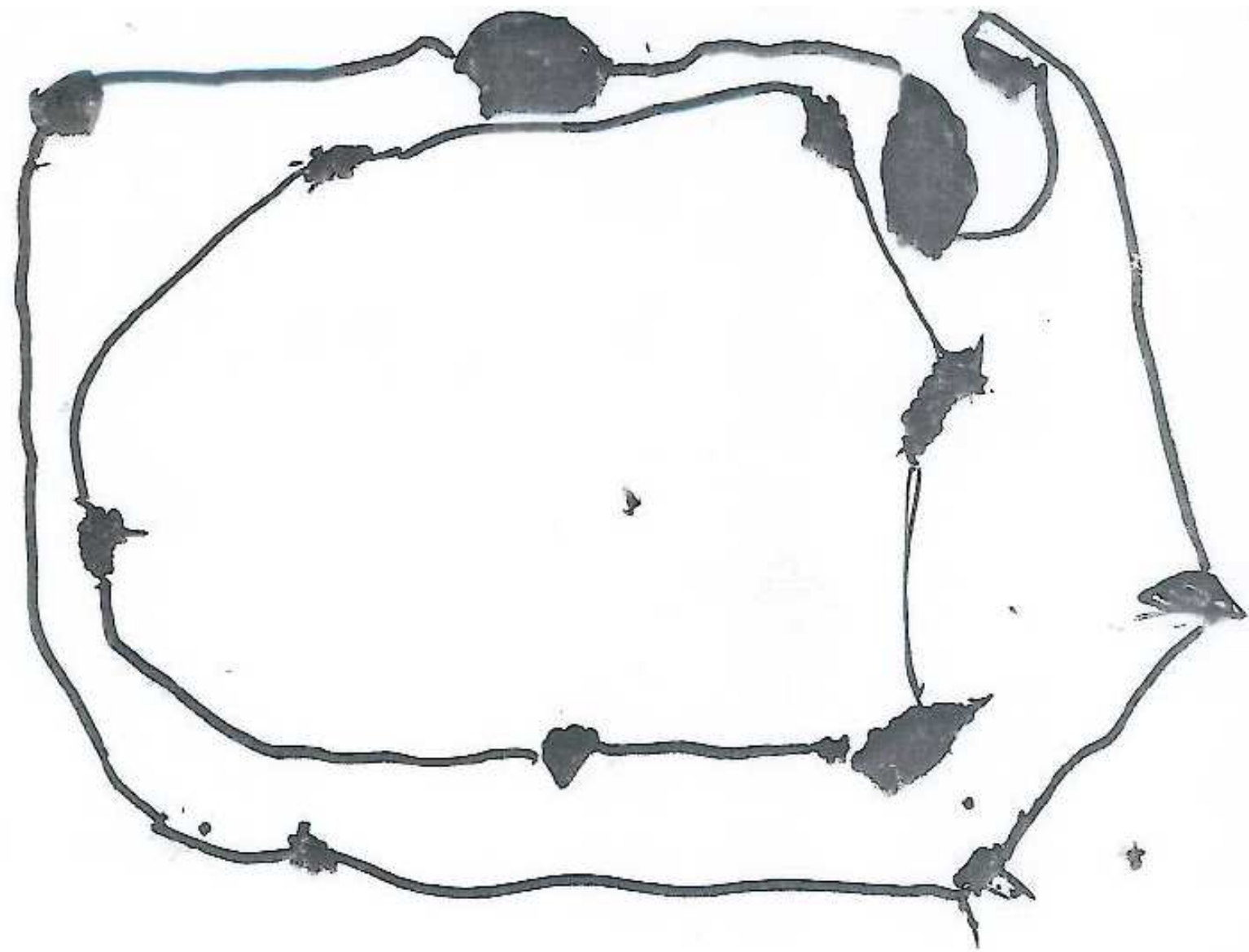
MATILDE





Sopra i bimbi stanno passeggiando e sono attaccati bene. Sotto si sono un po' allontanati perché si sono staccati con la mano, ma poi si riattaccano perché gli piace di più.

Matilde



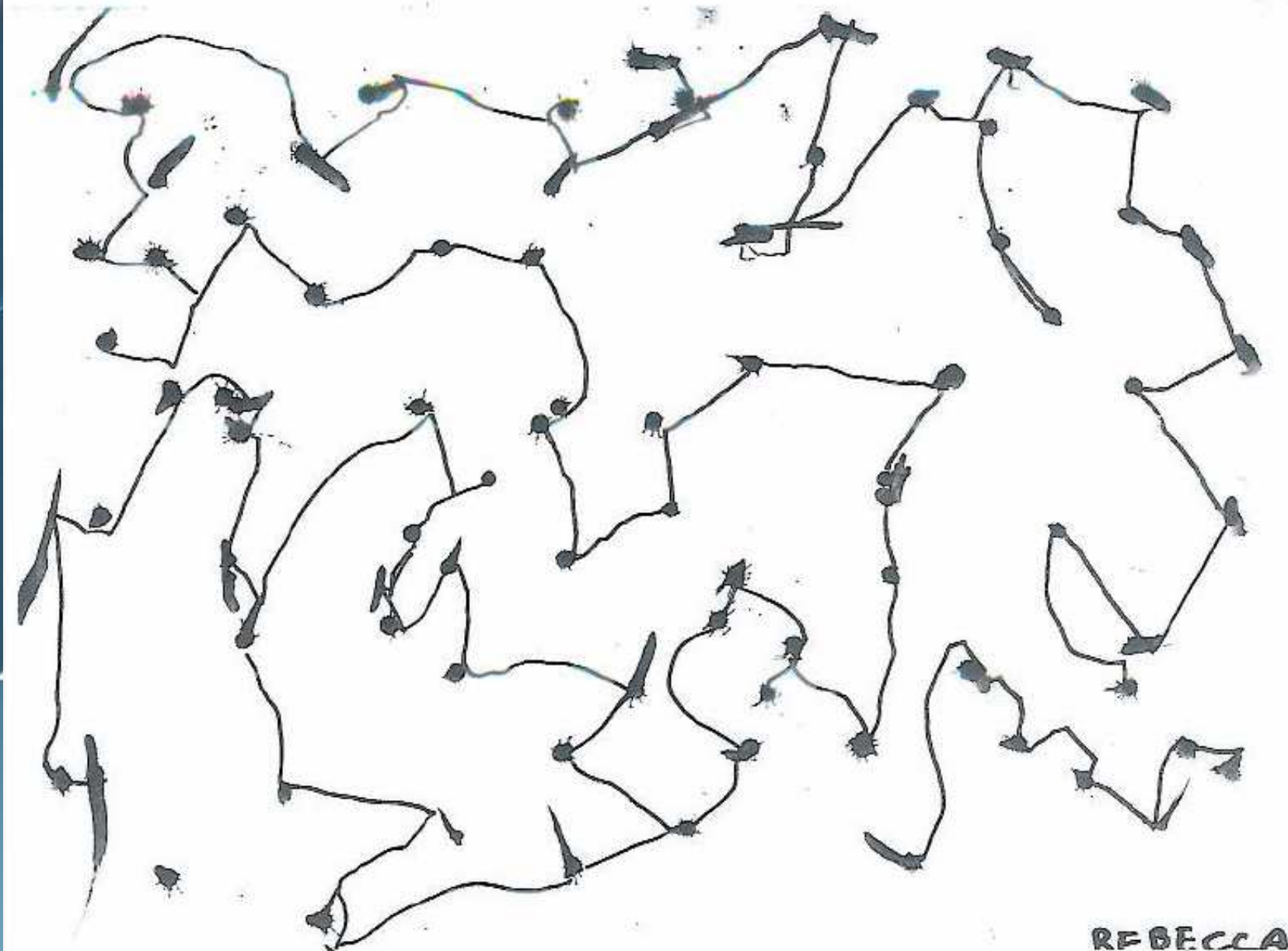
MARCO



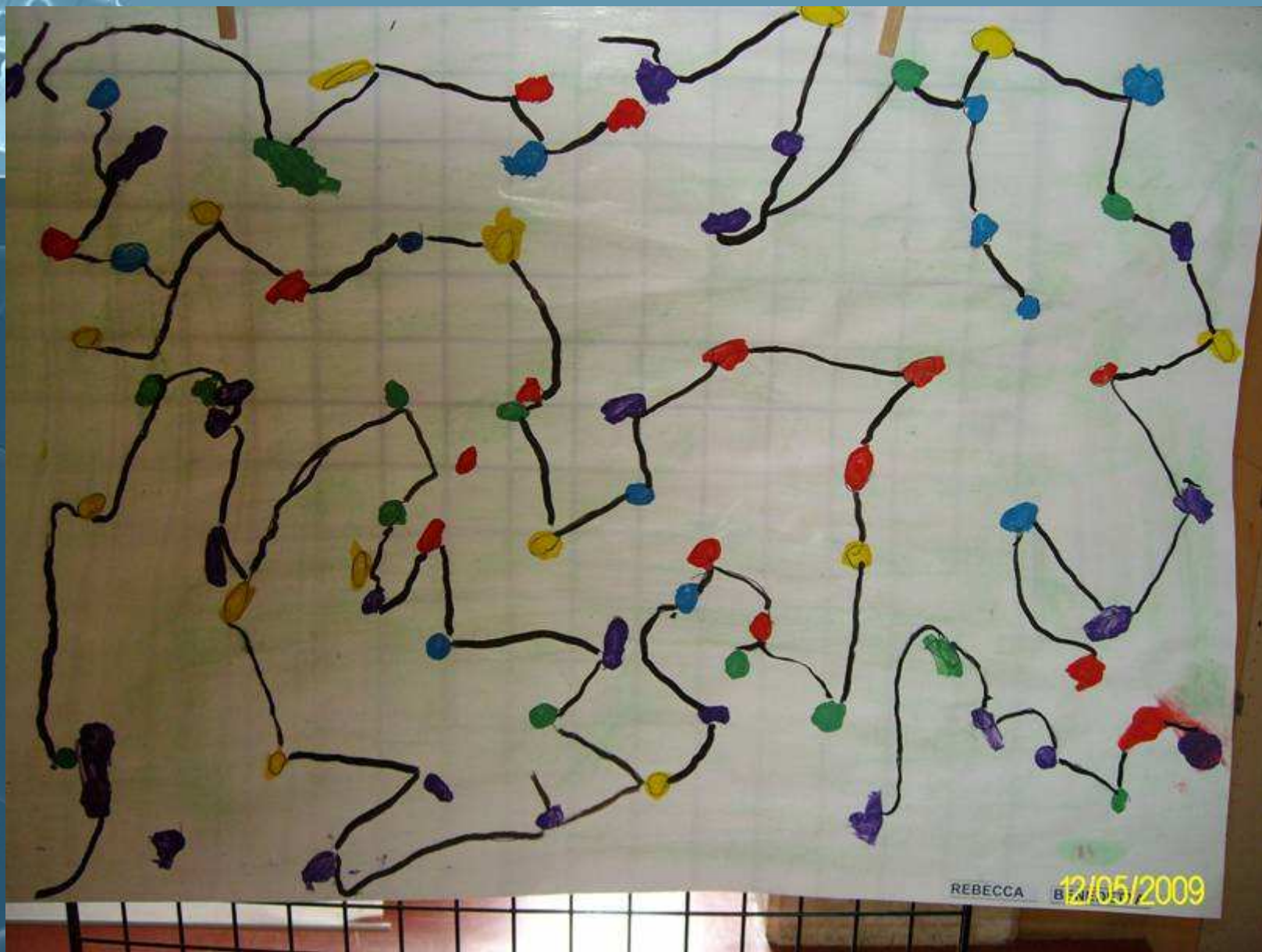


Sono i pezzettini amici, stanno facendo i giochi, un girotondo con le mani. Sono amici moltissimo. Quando è finita la canzone del girotondo si lasciano le mani ma sono amici lo stesso.

Marco



REBECCA

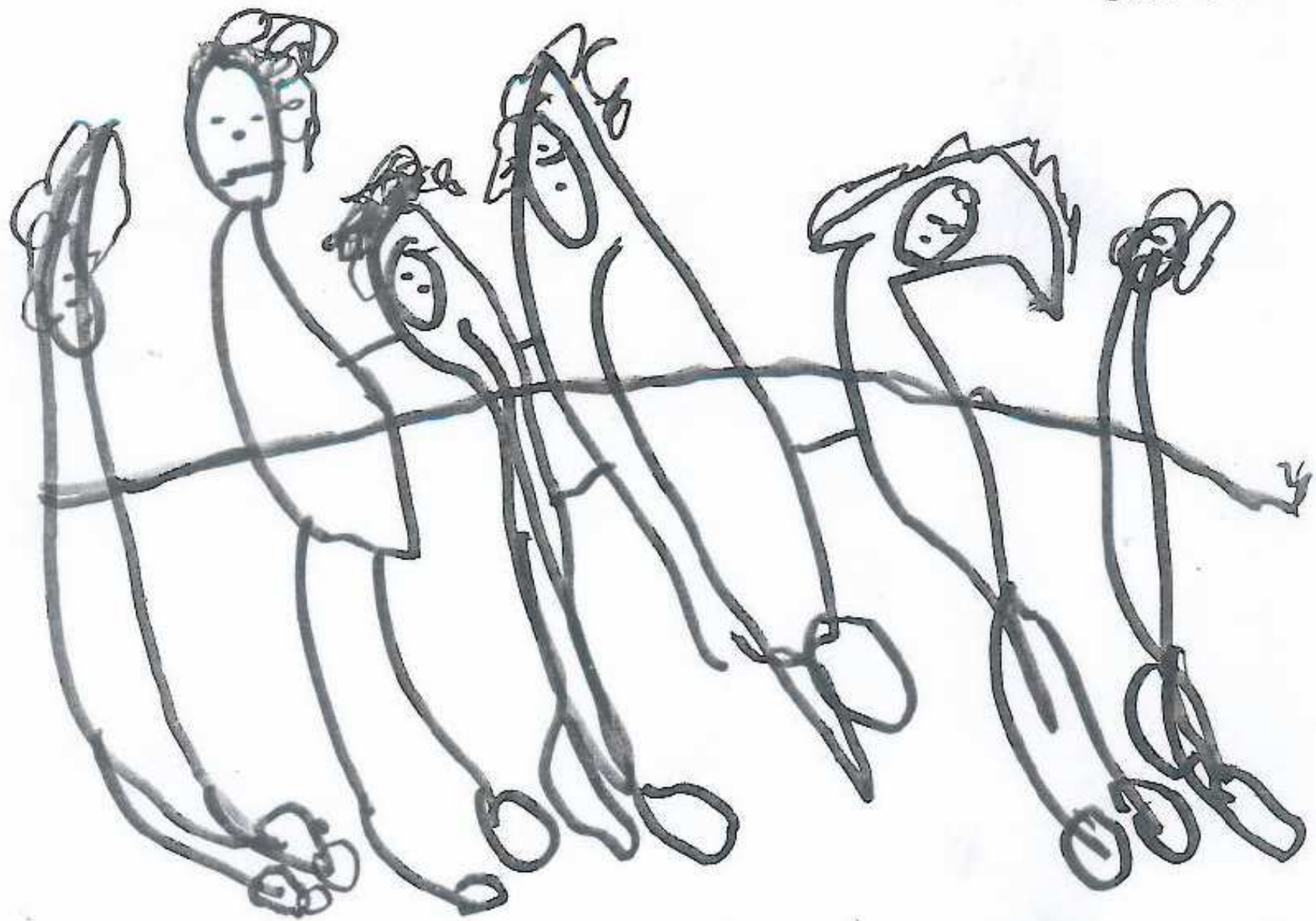




I puntini sono i bimbi, quelli che stanno attaccati sono tutti amici, quelli che sono staccati non vogliono giocare, però sono pochi. È più bello... tutti gli amici.

Rebecca

GIORGIO







Questi bimbi vogliono ballare. Qualcuno mette la testa in giù. Li ho uniti con il filo rosso così rimangono come legati e ballare così è più bello perché sono amici.

Giorgia





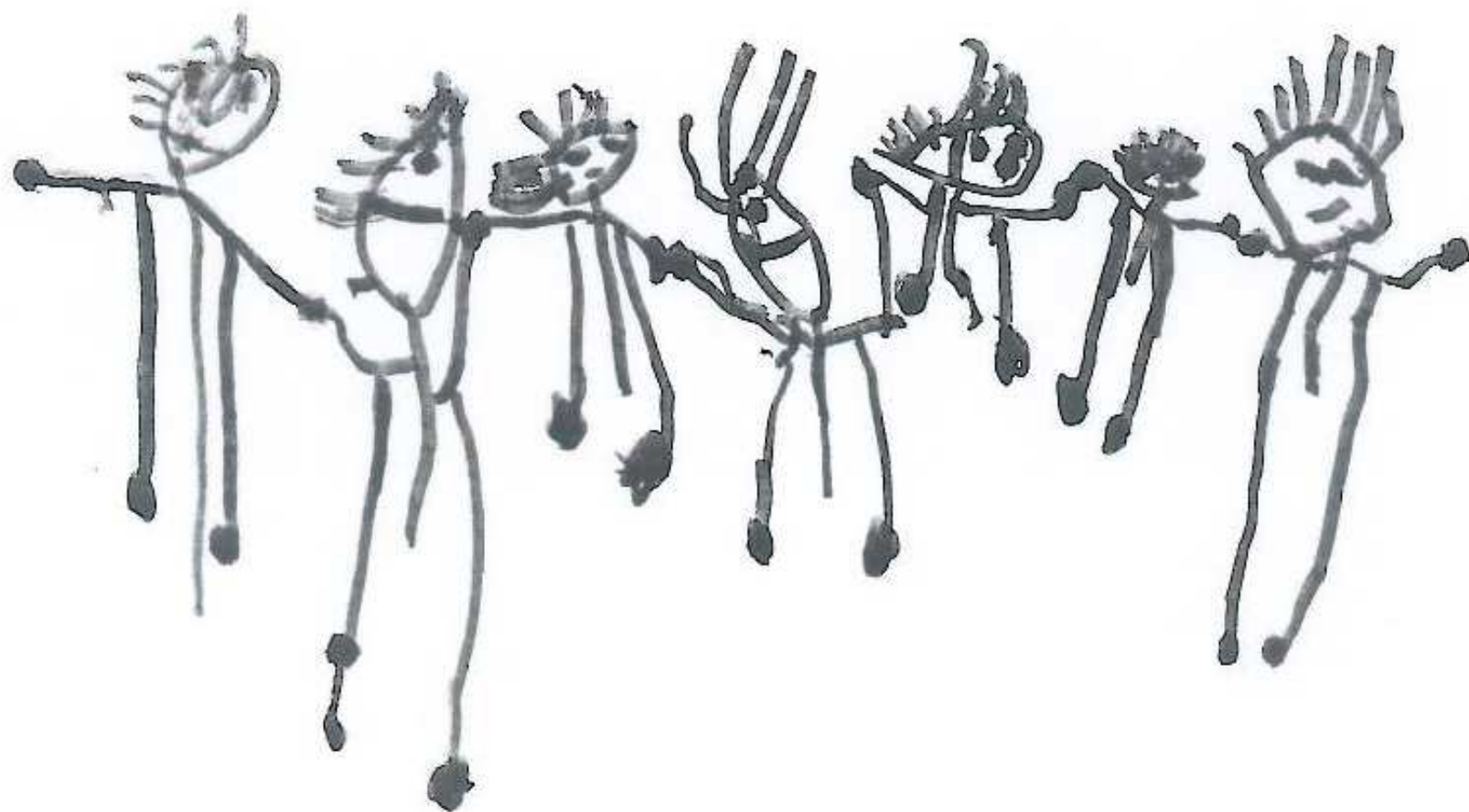
12/05/2009

ASIA GIORGIA MATILDE



Ho fatto i bimbi. Stanno giocando dentro la scuola. Giocano insieme e ... si vogliono dare la mano (*indica i segni rossi*).

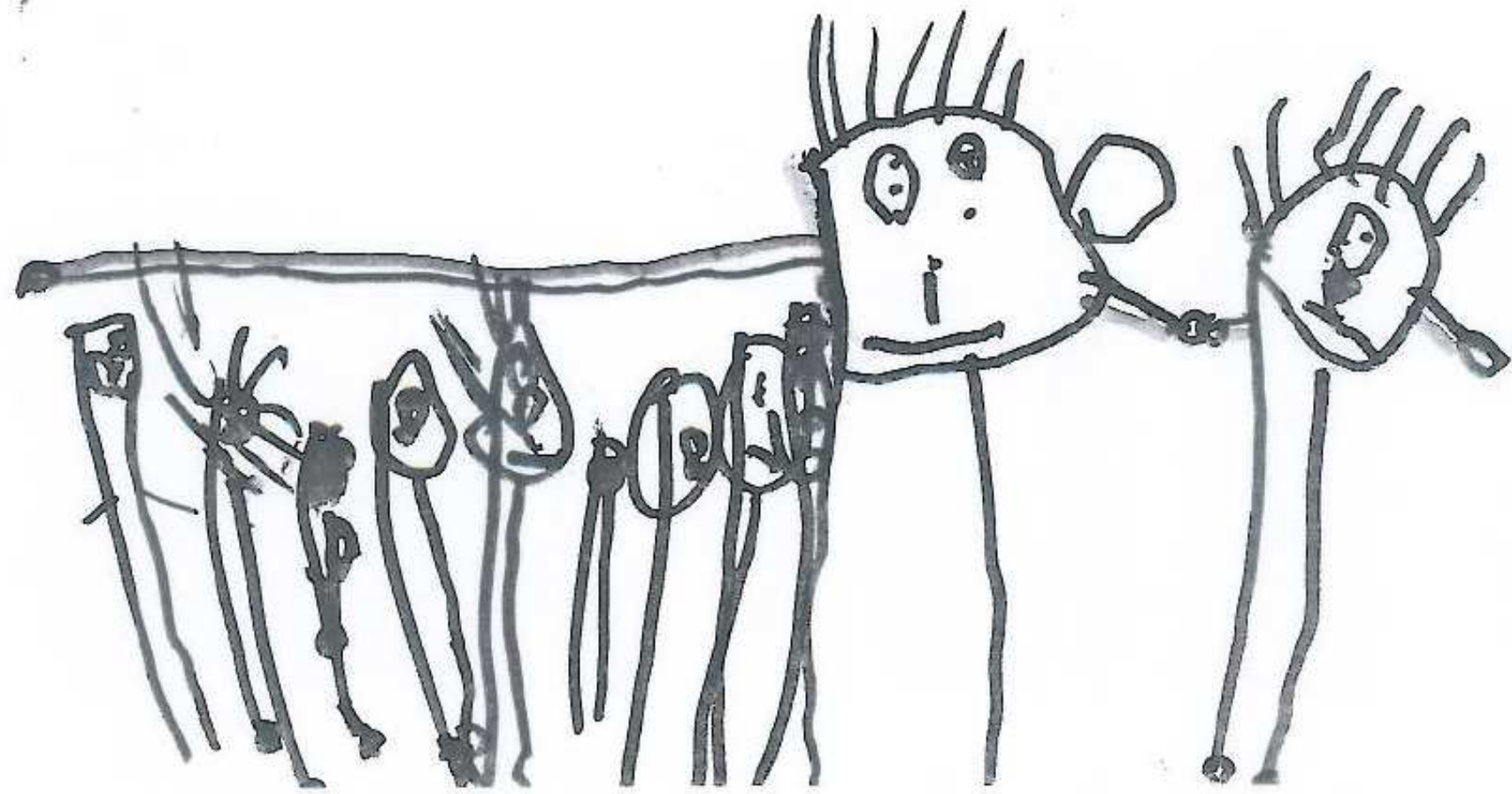
Asia





Ci sono io, poi Matteo Ciuciu, poi c'è l'Asia, Matteo Corradi, Filippo, Benedetta, poi c'è Marco: sono i miei più amici. Sono contenti, fanno giocare tutti e si danno la mano così giocano insieme.

Giada





Ho fatto tutti i bimbi pezzettini e la Tullia e la Giulia li tengono tutti attaccati. Devono stare tutti attaccati come i pezzettini della neve per fare venire il gelato. Se i bimbi stanno attaccati... ci viene.

Benedetta



LA NEVE

Questa mattina nevica abbondantemente. Tutti i bambini arrivano a scuola emozionati ed eccitati. Ne raccogliamo un po' dal giardino e i bambini la toccano e la osservano.

Quasi tutti contemporaneamente commentano:

E' FREDDA - E' GHIACCIATA - E' DI GHIACCIO - E' BIANCA – SE TOCCO LA NEVE C'HO LE MANI GHIACCIATE E MI GHIACCIO ANCHE IL NASO – SI SCIoglie !

Proviamo ad osservarla anche con una lente di ingrandimento e a confrontarla con altri materiali.

Nella neve io ci vedo dei pezzettini con la lente perché diventa grande. (Silvia)

La neve assomiglia più al sale che alla farina perché ci sono i pezzettini. (Sideth)

Si è come il sale perché ha i pezzettini e brilla anche un po'. (Silvia)

Assomiglia anche alla farina perché è liscia (Elisa L.)

Nelle nuvole ci sono tanti pezzettini di neve poi vengono giù e ci sono anche nel prato. (Benedetta)

E adesso il prato è tutto bianco perché c'è la neve. (Giorgia)



ANCORA LA NEVE

Ieri è nevicato nuovamente. Non potendo però uscire in giardino (come promesso ai bambini) perché la neve è troppo acquosa e c'è molta umidità, portiamo in sezione un contenitore pieno di neve. I bambini cominciano a giocare e riportano sensazioni simili a quelle emerse nella conversazione precedente. Distribuiamo ad ognuno di loro un bicchiere e chiediamo di provare a fare i "gelati" (stampini di neve che reggono al capovolgimento). COME FARE?

I bambini provano. Qualcuno riempie poco il bicchiere e lo stampino cede; altri lo riempiono ma senza compattare la neve e il risultato è lo stesso; altri ancora riempiono comprimendo bene ("come la sabbia al mare") e il gioco riesce.

Riflettiamo su quanto è successo:

- **SIDETH :** per fare il gelato devo spingere, spingere, se no... cade
- **BENEDETTA:** tutti i pezzi di neve devono stare uniti uniti, se si staccano non ci viene il gelato.
- **GIORGIA:** io li ho schiacciati tutti dentro al bicchiere, l'ho girato e ho fatto il gelato.
- **ELISA L.:** anch'io ci sono riuscita.
- **ANNA:** il mio gelato è stato su ma schiacciare i pezzettini... sono freddi!
- **SIDETH:** eh sì, perché la neve viene quando è freddo, poi viene il ghiaccio.
- **SIMONE P.:** sì, è fredda la neve.



Con la neve rimasta facciamo un pupazzo di neve e anche qui, per fare reggere testa e corpo, alcuni bambini suggeriscono di schiacciare bene la neve "come una palla liscia". Vestito il pupazzo c'è una preoccupazione.

- **SIDETH:** ma se lo lasciamo qui, c'è caldo, si scioglie il pupazzo.
- **INS.:** tu cosa faresti per non farlo sciogliere?
- **SIDETH:** lo riportiamo fuori, fuori c'è freddo, c'è il ghiaccio e il pupazzo non si scioglie.

Il pupazzo rimane in giardino, nel suo contenitore, davanti alla porta della sezione per diversi giorni (vista la temperatura).

In sezione riprendiamo con tutti i bambini il problema dei "pezzettini" di neve e del modo per farli stare uniti. Li invito a disporsi in modo da "far venire il gelato", se fossero loro i pezzettini di neve,.

I bambini trovano il modo di unirsi cercando di lasciare il minimo spazio tra l'uno e l'altro. Poi li invito a disporsi come quei pezzettini di neve che, capovolgendo il bicchiere, non avevano retto la forma e loro si distribuiscono nello spazio (area dei pezzettini usata per l'appello).

Chiedo poi loro di trovare un altro modo per unirsi e i bambini si mettono sui loro pezzettini a terra e qualcuno comincia a dare la mano all'amico di fianco. La dinamica si estende a tutto il cerchio. Solo due bimbe non si danno la mano. Chiedo il perché dopo che una bimba (Elisa) aveva detto che nel tenersi così uniti sentiva passare la felicità.

- **ERICA:** io alla Benedetta la mano non gliela do perché da me passa il lato cattivo.
- **BENEDETTA:** io invece gliela vorrei dare perché da me passa il lato buono.



Il pupazzo ha retto diversi giorni anche se qualche accessorio aveva cominciato a staccarsi e i bimbi hanno osservato che scivolava giù perché la neve si stava sciogliendo. Questa mattina (16 Gennaio) nel contenitore troviamo molta acqua e un pezzo di neve ancora ghiacciata. Riportiamo in sezione il contenitore e ne parliamo.

- **INS.:** cosa è successo dentro a questo contenitore?
- **ELISA L.:** c'era il pupazzo di neve.
- **SIDETH:** si è sciolta la testa perché c'era il sole, è il sole che l'ha sciolto.
- **SILVIA:** si sono sciolti un po' di pezzettini di neve alla volta.
- **SIMONE S.:** un po' di pezzettini sono diventati acqua e un po' sono rimasti ghiaccio.
- **INS.:** guardate cosa succede se sollevo il pezzo di ghiaccio.
- **SIMONE S.:** l'acqua esce da questo ghiaccio perché si buca.
- **SIDETH:** l'acqua è nascosta dentro il ghiaccio.
- **CHIARA:** è fredda.
- **SIDETH:** si perché sta nel ghiaccio, prima era ghiaccio.
- **INS.:** ma tutti i pezzetti che prima erano di neve e formavano il pupazzo, ora dove sono?
- **ELISA L.:** si sono sciolti.
- **INS.:** e cosa significa sciogliersi?
- **BENEDETTA:** che non ci sono più.
- **INS.:** sono andati via?
- **ELISA L.:** non ci sono più ma non sono andati via, sono ancora lì ma non sono più ghiaccio.
- **SIDETH:** si sono trasformati piano piano, sono diventati acqua. L'acqua che viene fuori dal ghiaccio.



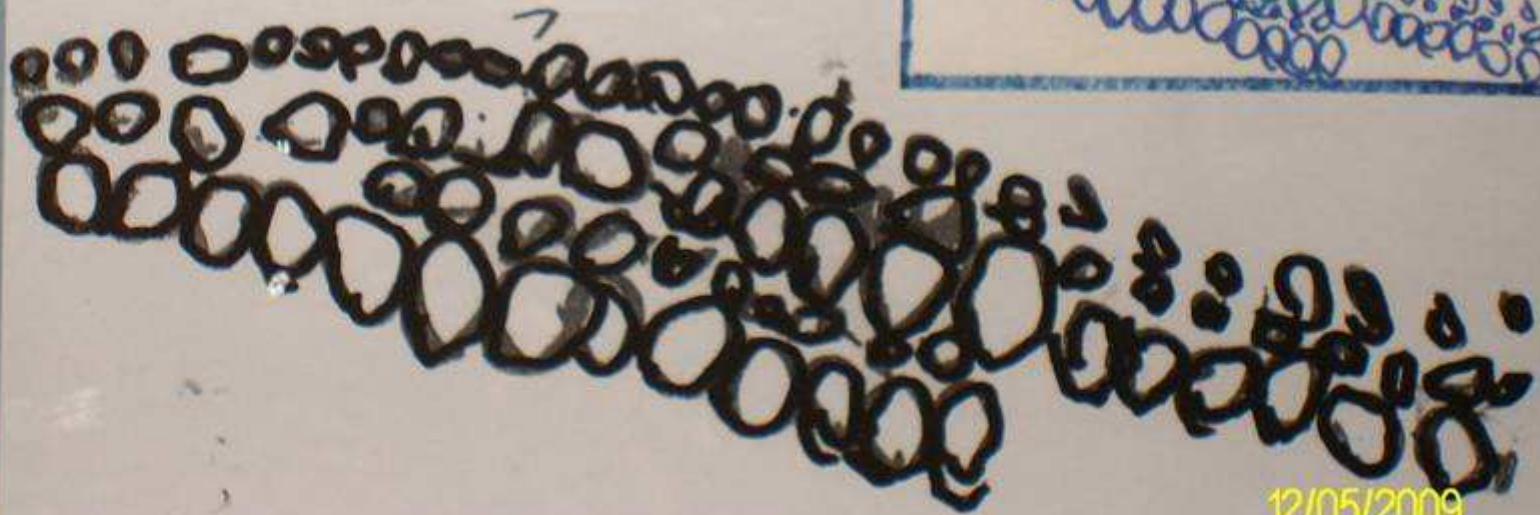
22/02/2009



22/02/2009

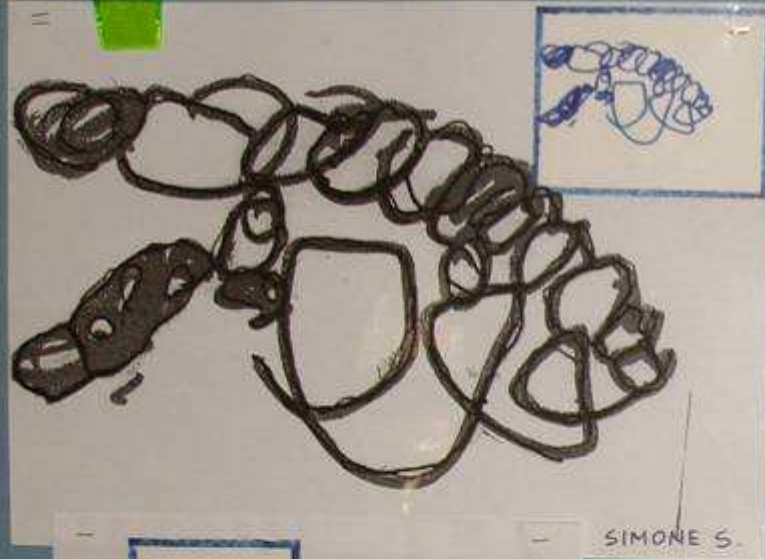
rimasti ghiaccio.

UN PEZZO DI GHIACCIO... SOTTO LA LENTE D'INGRANDIMENTO

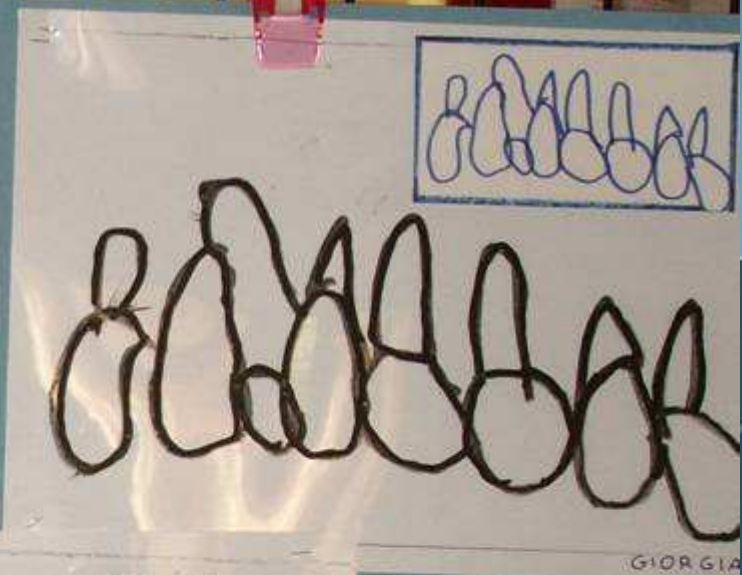


12/05/2009

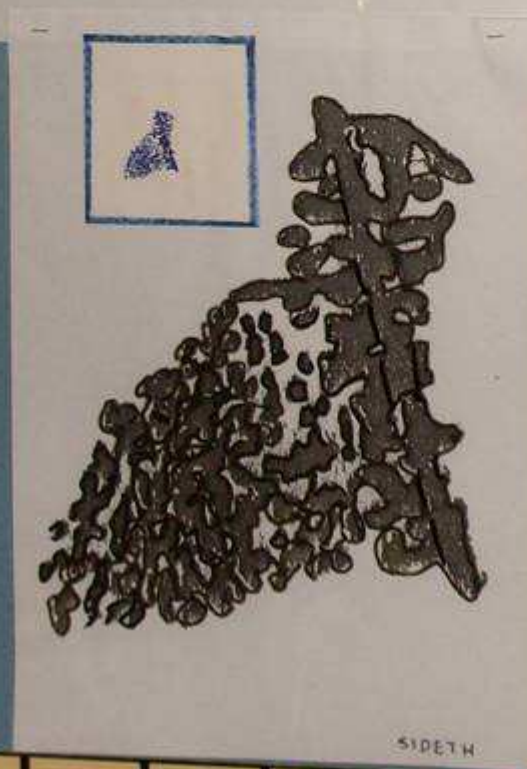
MATILDE



SIMONE S.



GIORGIA

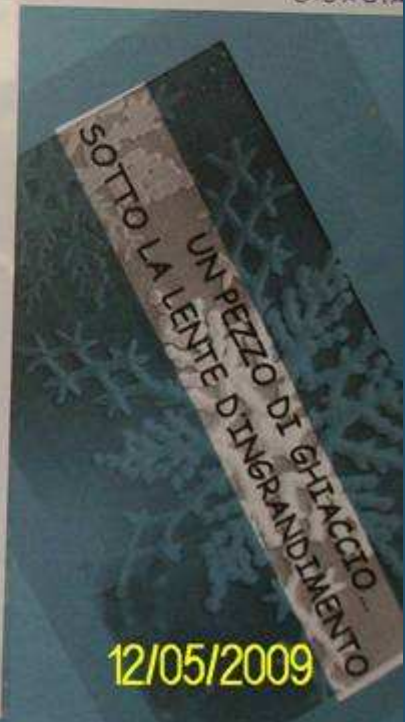


SIDETH

3

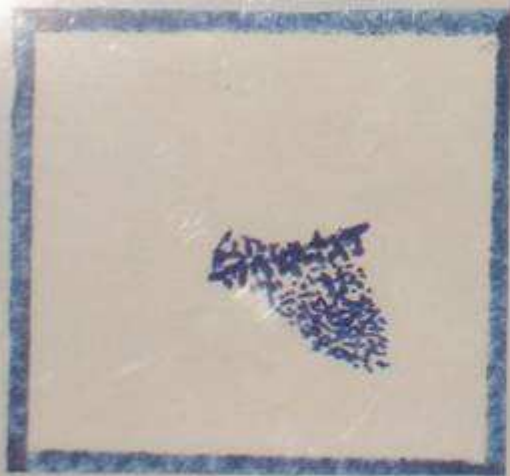


ANNA

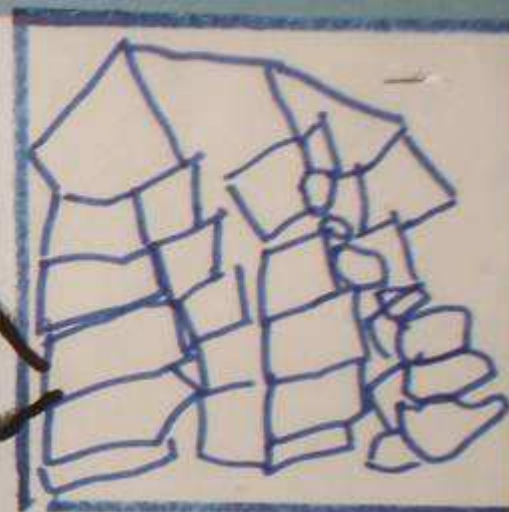
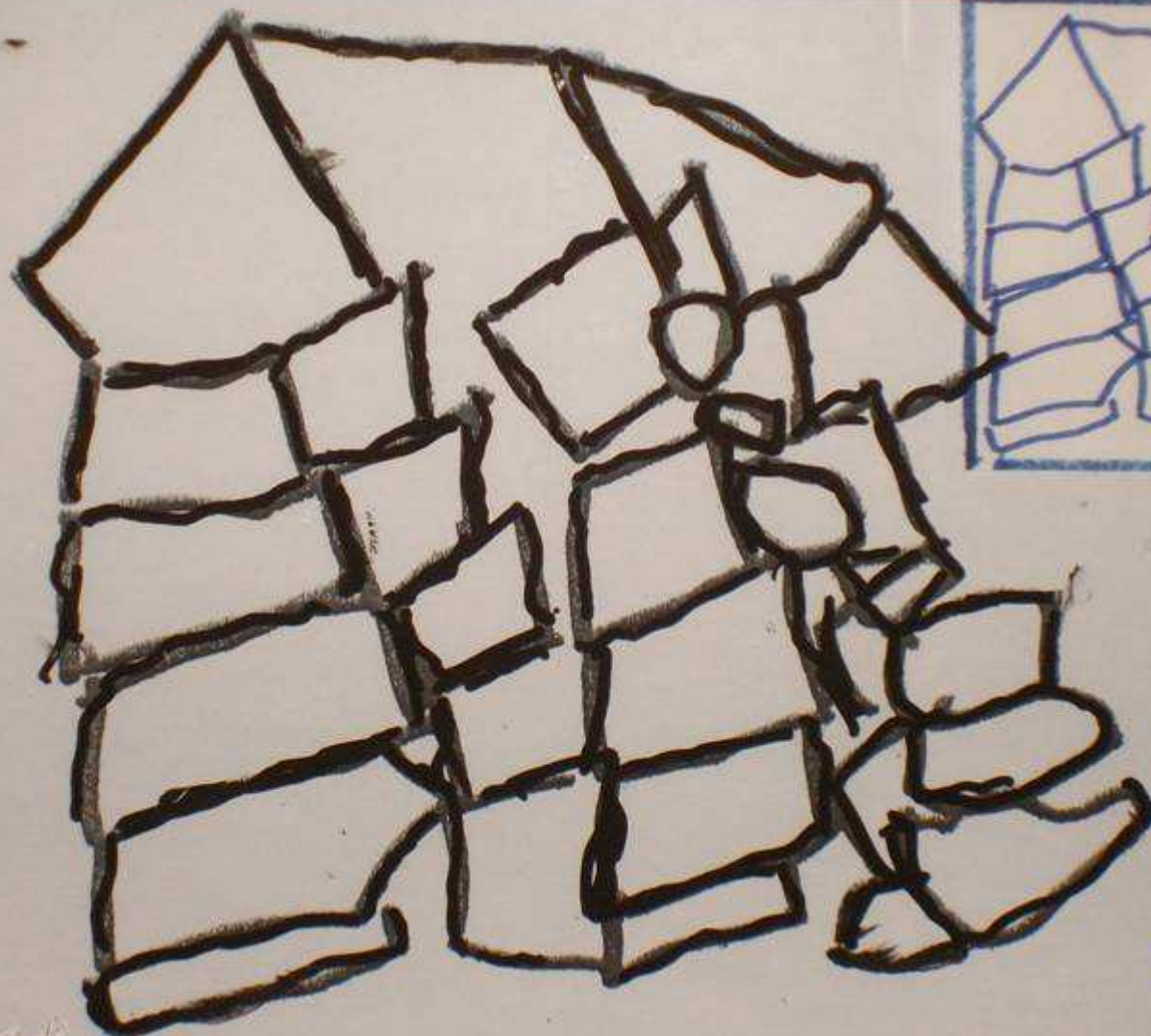


12/05/2009

Handwritten Chinese calligraphy in seal script (Zhuanshu), consisting of approximately 20 characters arranged in a dense, flowing cluster.



12/05/2009



12/05/2009



COME E' FATTA L'ACQUA

La conversazione sullo scioglimento del pupazzo di neve aveva lasciato aperto il discorso sui pezzettini di ghiaccio che erano diventati pezzettini di acqua. Il gioco di oggi con le gocce d'acqua (da unire, dividere, spostare ...) affascina i bambini che provano a rispondere, con la loro grande capacità interpretativa, a questa difficile domanda.

Subito osserviamo l'acqua in una caraffa.

- **SILVIA:** l'acqua è fatta di pezzettini attaccati.
- **SIMONE S.:** l'acqua è vicina vicina.
- **ELISA L.:** è tutta attaccata.
- **BENEDETTA:** è tutta sciolta.
- **SIDETH:** il ghiaccio è andato tutto via e c'è solo acqua. I pezzettini di ghiaccio non ci sono più.
- **BENEDETTA:** l'acqua non è fatta di pezzettini, è fatta solo di acqua.
- **SIMONE S.:** è di forma già sciolta.
- **SILVIA:** quando i pezzettini di acqua sono tutti attaccati l'acqua è intera.

Mettiamo ora un po' d'acqua in un piatto davanti ad ogni bambino del gruppo. I bambini giocano con l'acqua e vengono invitati a raccontare quello che fanno.

- **GIORGIA:** nel mio piatto si sono rotti tutti i pezzettini di acqua. Ci ho soffiato sopra e ho tenuto il piatto fermo.
- **SILVIA:** però poi si mettono insieme.
- **SIMONE S.:** si muove l'acqua, si muove il piatto per farli mettere insieme.



- INSEGN.: secondo voi come si riattaccano?
- SIMONE S.: l'acqua quando si muove nel piatto fa tutto il girotondo e poi quando si ferma si vede che è tutta attaccata.
- INSEGN.: come si fa a capire che l'acqua è fatta tutta di pezzettini come ha detto qualcuno di voi?
- GIORGIA: soffia, soffia e vedi che nell'acqua ci vengono dei pezzettini, si staccano.
- FILIPPO: io li faccio con le dita i pezzettini, l'acqua si muove.
- ELISA L.: io tutti i pezzettini che c'erano nel piatto li ho attaccati con le dita, forse il dito ha una magia. Guarda!
- INSEGN.: è giusto dire che sono "pezzettini" d'acqua?
- GIORGIA: sì perché i pezzettini dell'acqua si chiamano... gocce di pezzettini.
- ELISA L.: si chiamano goccioline.
- SILVIA: goccioline pezzettini.
- INSEGN.: come sarà fatto dentro un pezzettino gocciolina?
- SIMONE S.: ci sono ancora delle goccioline piccoline, guarda si vedono.
- SILVIA: io sono riuscita a fare una gocciolina piccola piccola.
- ELISA L.: ce ne sono piccole piccole che non si vedono tutte.
- SIDETH: ma si può fare anche una goccia grande con le gocce piccole.
- ELISA L.: forse l'acqua è fatta di gocce colla.
- GIORGIA: tutte le gocce colla fanno una goccia grande.
- I bambini del gruppo provano ora a rappresentare con i loro corpi una goccia grande fatta di goccioline piccole (ogni bambino)*
- GIORGIA: per fare una goccia grande ci stringiamo con le mani, dai stringiamo.
- SILVIA: le gocce non hanno le mani però stringono lo stesso e si attaccano tutte, forse c'è qualcosa che le fa stringere.

GIORGIA:

nel mio piatto ci sono tutti
tutti i pezzettini di acqua. Ci
ho soffiato sopra e ho tenuto
il piatto fermo.

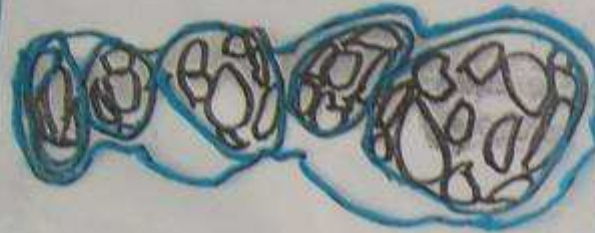
SILVIA:

goccioline pezzettini.

INSEGN:

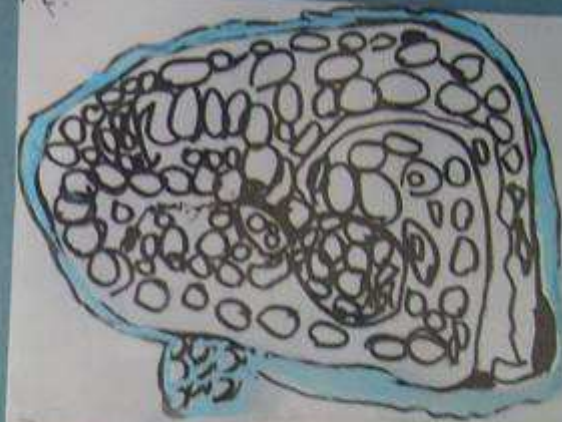
come sarà fatto dentro un
pezzettino gocciolina?

DENTRO A UNA GOCCIA D'ACQUA

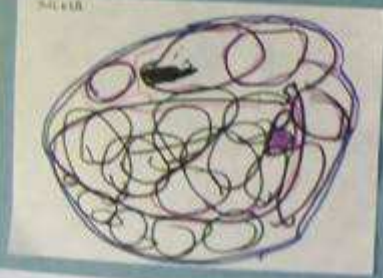


Ho fatto una goccia grande che dentro ha tante
gocce più piccole. Dentro alle gocce piccole ho
fatto delle gocce ancora più piccole che poi non
ce ne stanno più.

GIORGIA

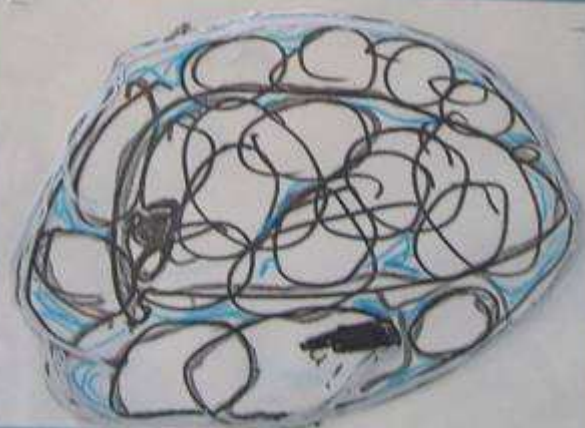


SILVIA L.



E' una goccia grande che ha dentro una specie di
cella, che non è una cella, che fa stare attaccate
tutte le gocce piccole.

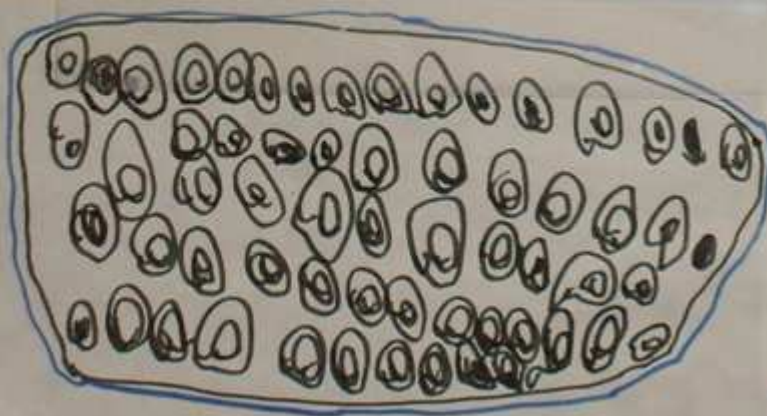
SILVIA



Ho fatto una goccia grande che ci sono tante
goccioline. Poi ho fatto la goccia cella che la fa
attaccare ad altre goccioline.

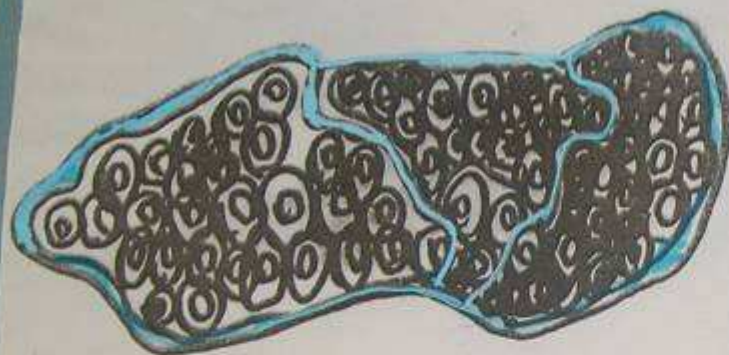
ELISA L.

07/05/2009



Le gocchine di acqua le ho viste così: un po' grandi e un po' piccole. Sono tutte dentro... a una scatola, una goccia grande, perché loro sanno stare vicine così.

MATILDE
12/05/2009



C'era una piccola goccina, piccina piccina, prima
si era staccata poi si è attaccata a tutte le
altre. Prima lei era piccola, poi l'hanno presa
dentro, si sono attaccate, attaccate, attaccate
tutto intorno e c'è la goccia grande.

SIDETH



COME DENTRO A
UNA GOCCIA D'ACQUA



07/05/2009

E una goccia grande che ha dentro una specie di colla, che non è una colla, che fa stare attaccate tutte le gocce piccole.

SILVIA



ELISA

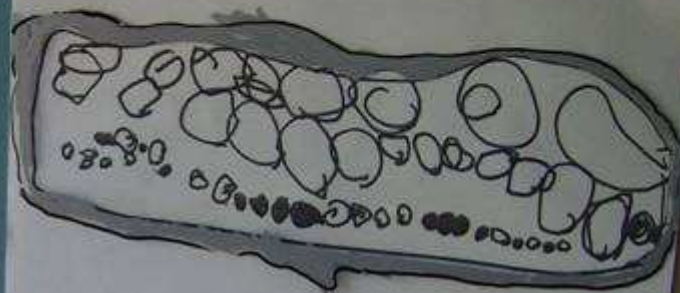


SIMONE S.



Ho fatto la goccia grande con le piccole goccioline dentro perché una goccia è fatta così.

SIMONE S.



GIADA

Ho fatto le gocce dentro alla goccia grande. Sono un po' piccole ma si vedono, quelle piccole piccole no.

GIADA



FILIPPO

Dentro a una goccia grande ci sono delle gocce piccole, piccole, piccole... fino a così che non si vedono.

FILIPPO



07/05/2009



DOVE SONO ANDATE LE GOCCE

Dopo aver giocato con l'acqua il tavolo era rimasto tutto bagnato. Alcuni bambini hanno chiesto di asciugarlo con le salviette. Durante l'operazione discutevano tra di loro su chi riusciva a "prendere" più gocce.

Abbiamo quindi deciso di riprendere in seguito il discorso riproponendo il "gioco dell'asciugatura" con le salviette.

•**INSEGN.:** quando asciugo il tavolo dove vanno a finire le gocce d'acqua?

•**ANNA:** sono andate attaccate alle salviette.

•**ELISA L.:** abbiamo sfregato sul tavolo e l'acqua è andata nelle salviette.
Però se stringo la salvietta torna fuori.

•**ANNA:** sì perché l'acqua c'è ancora, non è andata via. E' attaccata alla salvietta.

•**SILVIA:** l'acqua viene fuori, se stringo forte.

Proviamo a stringere alcune salviette bagnate.

•**SILVIA:** viene fuori solo da questa perché nelle altre è finita l'acqua.

•**ELISA L.:** di acqua in questa ce n'è molta, in quelle altre ce n'è poca e non può venire fuori.

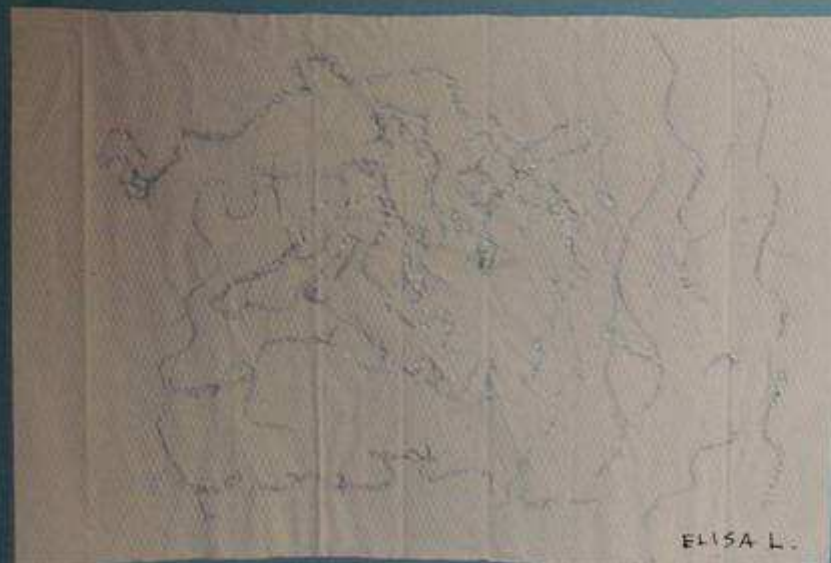
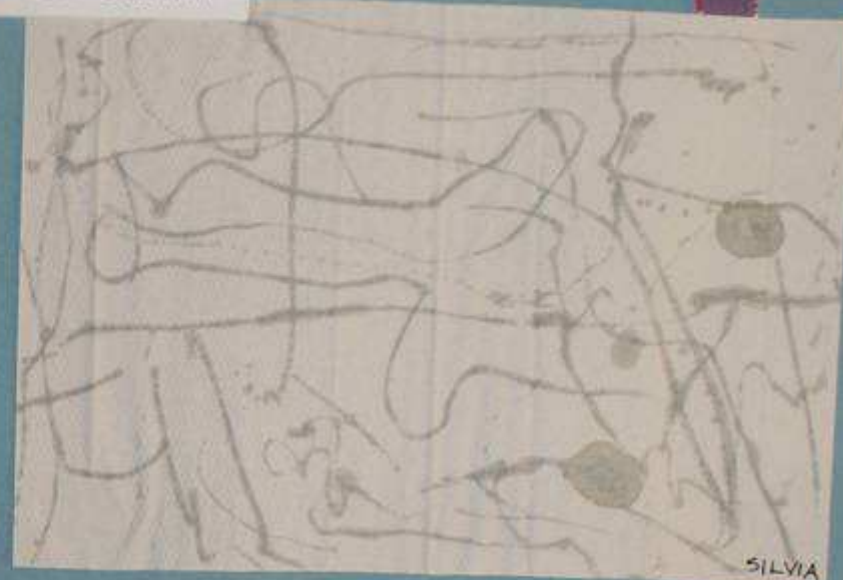
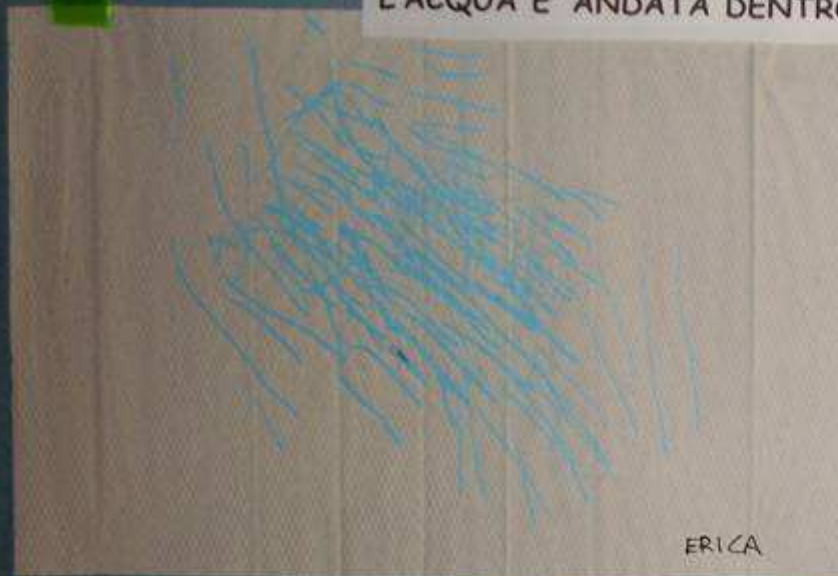
•**SIMONE S.:** se sono bagnate un po' o molto le salviette, le gocce vengono fuori o stanno dentro.



Proviamo ad asciugare il tavolo con altre carte sottili, traslucide e meno assorbenti delle salviette.

- **ANNA:** quando si bagna questa carta sembra che è di vetro.
- **SIDETH:** si attacca all'acqua.
- **SILVIA:** se la tiro su esce anche da qui l'acqua. E poi questa carta si rompe perché è bagnata.
- **ELISA L.:** è liscia questa carta, è tutta bagnata, ma l'acqua c'è ancora sul tavolo.
- **SILVIA:** la carta e l'acqua stanno litigando e si rompono i pezzettini di questa salvietta. L'acqua vuole scendere dalla salvietta perché vuole essere viva.
- **INSEGN.:** cosa significa?
- **SILVIA:** che l'acqua è sempre viva, si muove.
- **SIMONE S.:** la mia carta si è rotta perché se io la metto nell'acqua litigano. La cartina secca non si rompe così facile, con l'acqua sì perché l'acqua è più morbida di solo la carta.
- **SIDETH:** l'acqua fa rompere.
- **SILVIA:** perché la carta è diventata umida.
- **INSEGN.:** cosa vuol dire che è umida?
- **SIDETH:** l'acqua è andata dentro alla carta.
- **SILVIA:** l'acqua bagna la carta.
- **SIDETH:** la salvietta assorbe tutto. Anche questa carta assorbe l'acqua e poi si fa a pezzettini.

L'ACQUA E' ANDATA DENTRO ALLA CARTA



12/05/2009

10

GIOCHI SOTTO AL RUBINETTO

"L'acqua che scende dal rubinetto è tutta intera perché i pezzettini stanno vicini vicini..."



SIMONE S.



E TUTTA L'ACQUA CHE SCENDE GIÙ IN FONDO UN PO' AL RUBINETTO C'È UN COSINO CHE DICE "GIÙ ACQUA GIÙ" E L'ACQUA VIENE GIÙ COME UN FILO FATTO DA DEI PEZZETTINI DENTRO CHE NON SI DONO. POI QUANDO L'ACQUA ARRIVA GIÙ VA SU PERCHÉ C'È SPECIE DI MOLLA È IL COSINO CHE STA SU QUANDO A NEL TITO È TUTTA

SIMONE S.

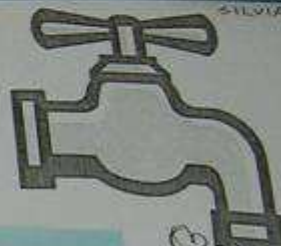
ELISA L.



HO FATTO TUTTA L'ACQUA CHE SCENDE. SCENDE: È UN FILO COME VUOTO E MOLTO "FLOSCIDO", CIOÈ CHE SI ROMPE CON LE DITA. MA POI LO ATTACCHI. SI ROMPE E POI LO RIATTACCHI E LO ROMPI ANCORA E LO RIATTACCHI ANCORA. E FATTO DI TANTI TANTI PEZZETTINI CHE HANNO COME DELLE GAMBE PICCOLISSIME CHE LI FANNO ATTACCARE. QUANDO L'ACQUA ARRIVA AL LAVANDINO LE GOCCE STANNO IMMORILI E VANNO LÌ DENTRO AL BUCO.

ELISA L.

SILVIA



QUANDO APRIAMO IL RUBINETTO LE GOCCE SONO APPICCICATE ALLA FINE, NEL LAVANDINO, DIVENTANO PICCOLE. GOCCE

SILVIA



07/05/2009

HO FATTO L'ACQUA CHE
SCENDE GIU' DAL
RUBINETTO QUANDO I
BIMBI VANNO AL
LAVANDINO. POI
QUANDO MI LAVO LE
MANI CI VENGONO LE
BOLLELINE PERCHE'
L'ACQUA CHE SCENDE
NON E' DURA, E LISCIA E
SI STACCA I
PEZZETTINI DI ACQUA.
POI NEL LAVANDINO I
PEZZETTI SI STACCA
UNO DI QUA E UNO DI
LA.

LAURA



DAL RUBINETTO SCENDE
IL FILO DELL'ACQUA
CHA' TANTE GOCCE
ATTACCAE

GEORGIA



LE GOCCE CHE
SCENONO DAL
RUBINETTO.
SCHEZZAVANO. PERO' LE
GOCCE CHE SCENEVANO
ERANO ATTACCAE E
IO VEDEVO IL FILO
ATTACCATO CON LE
GOCCE. POI
ARRIVANO SEU SI
STACCAE.

ANNA



ALE



HO FATTO UN FILO DI
PEZZETTINI D'ACQUA
CHE VENGONO DAL
RUBINETTO. QUANDO IL
FILO ARRIVA NEL
LAVANDINO CI
VENGONO LE BOLLELINE,
ONO I PEZZETTINI CHE
STACCAE DAL FILO.

SIDETH



HO FATTO LE GOCCE DI
ACQUA CHE VENGONO
DAL TUBO. UN PO'
GROSSE E UN PO'
PICCOLE QUANDO APRO
IL RUBINETTO. FORTE
VENGONO GROSSE E
QUANDO LO APRO PIANO
SONO PICCOLE

ALE

07/05/2009



COSA SUCCEDDE ALL'ACQUA SE LA METTIAMO SUL FUOCO

Dopo aver tanto giocato con l'acqua, anche con quella che scende dal rubinetto, e aver colto importanti intuizioni, continuiamo i nostri giochi mettendo su un fornellino un tegame con acqua fredda.

Prima osserviamo e tocchiamo questa acqua con tutti i bambini.

- ELISA L.: le gocce pezzettino sono unite e ferme.
- SIL VIA: se però ci mettiamo le dita possiamo staccare dei pezzettini. Le gocce che sono sul pavimento sono staccati.
- SIMONE S.: l'acqua è fredda.
- MARTINA: nel tegame è ferma.
- BENEDETTA: è tutta intera perché i pezzettini sono fermi e attaccati.

Proviamo anche noi ad attaccarci e a stare fermi come le gocce pezzettino del tegame.

Intanto mettiamo l'acqua a scaldare e chiediamo ai bambini cosa succederà.

- BENEDETTA: ci viene il ghiaccio.
- MOLTI BIMBI INSIEME: noo!!!
- GIORGIA: guarda c'è il fumo e le gocce brontolano, senti? sono le bollicine.
- MARTINA: il fumo va in alto.
- SIDETH: ci sono le bollicine perché quando ci viene il fuoco l'acqua bolle.
- GIORGIA: l'acqua si sta agitando.
- ELISA L.: è il caldo che fa agitare le bollicine.
- BENEDETTA: anche il fumo è caldo.



- INSEGN: cosa sta succedendo secondo voi ai pezzettini?
 - SIMONE S.: quando l'acqua bolle i pezzettini si allontanano.
 - GIADA: le gocce d'acqua si muovono.
 - MARCO: e si staccano.
 - FILIPPO: perché tutte le bollicine si stanno muovendo, non possono più stare attaccate.
 - INSEGN.: quando hanno cominciato a muoversi le goccioline?
 - BENEDETTA: quando l'acqua bolle.
 - SIDETH: perché c'è il fuoco.
 - SILVIA: quando il tegame "è bruciato"
 - SIMONE S.: è stabilito dalle gocce d'acqua. L'acqua si sta agitando e lo ha deciso l'acqua.
 - FILIPPO: l'acqua si agita perché il fuoco le sta muovendo.
- Proviamo ora a coprire col coperchio il tegame, dopo poco lo togliamo. Ripetiamo alcune volte l'operazione e intanto i bambini osservano.*
- FEDERICO: il fumo non esce più col coperchio.
 - GIORGIA: esce poco.
 - SIDETH: nel coperchio ci sono le bollicine.
 - ELISA L.: il fumo è fatto di caldo. Se ci metto il coperchio non viene più il fumo però nel coperchio ci vengono le bollicine.
 - BENEDETTA: nel coperchio ci vanno le bolle. Tu ci hai messo il coperchio e le gocce si sono attaccate al coperchio, perché le gocce si stanno trasformando in fumo e se mettiamo il coperchio tornano gocce.
 - SIDETH: le bollicine sono tornate acqua.



- SIMONE S.: il fumo ha fatto questa magia. Il fumo si trasforma in goccioline e per fare il fumo le bollicine devono bollire.
- GIORGIA: l'acqua era nel coperchio.
I bambini toccano tutti il coperchio, notano che non è più caldo e le goccioline sono fredde. Giochiamo a muoverci come le "bollicine" sul fuoco e quindi a ritornare goccioline nel coperchio freddo. Poi continua la conversazione.
- INSEGN.: se non ci mettiamo più il coperchio e il fumo non si trasforma più in goccioline cosa succederà?
- SIMONE S.: l'acqua diventa tutta fumo e va su, su fino nel tetto.
- SIDETH: l'acqua è andata in fumo, vuol dire che è finita, però se è finito prima il fuoco l'acqua si ferma e non ci sono più le bollicine.
- INSEGN.: se l'acqua finisce, vuol dire che è scomparsa?
- SIDETH: no, si è trasformata in fumo, in pezzettini di fumo.



22/02/2009



22/02/2009



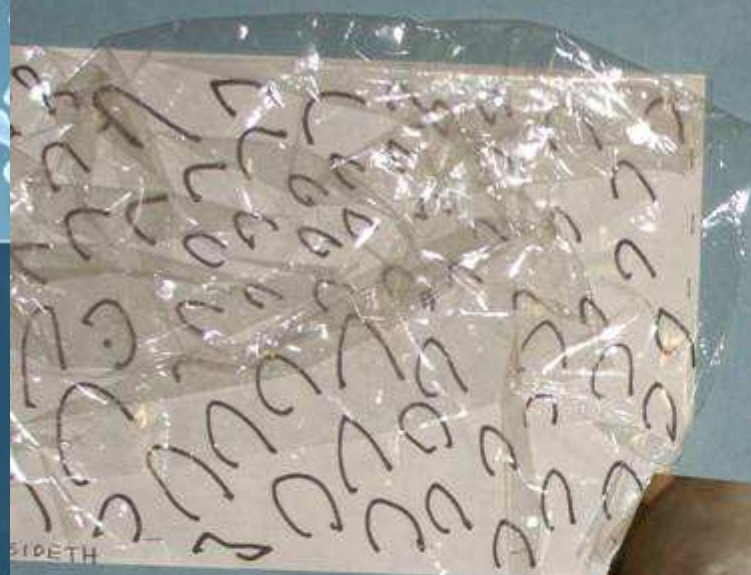
BOLLE AGITATE" ...



OVVERO ACQUA IN EBOLLIZIONE



12/05/2009



12/05/2009

Come gocce agitate



22/02/2009



18/02/2009



DOVE E' ANDATA L'ACQUA DELLE POZZANGHERE

Alcuni giorni dopo l'esperienza del camminare nelle grandi pozzanghere del nostro giardino abbiamo notato con i bambini che l'acqua non c'era più, il terreno era asciutto e si poteva uscire in giardino senza gli stivaletti. Abbiamo chiesto loro di provare a spiegare dove fosse andata l'acqua.

- **FEDERICO:** l'acqua è andata tutta via
- **MATILDE:** l'acqua è andata via perché l'ha portata via il sole.
- **SILVIA:** il sole l'ha fatta asciugare.
- **SIDETH:** il sole ha preso l'acqua e l'ha portata su.
- **MARTINA:** l'ha portata via il sole e l'ha portata in cielo.
- **ELISA L.:** l'aria l'ha portata via, in un posto lontano.
- **GIORGIA:** è sparita via.
- **BENEDETTA:** il sole l'ha *asciutta*.
- **REBECCA:** l'acqua è andata in un altro posto lontano.
- **ANNA:** l'asciuga il sole l'acqua che è per terra.
- **INSEGN.:** qualcuno dice che il sole l'ha portata via e qualcuno che il sole l'ha asciugata. Come ha fatto?
- **SIDETH:** il sole l'ha presa con le mani e l'ha portata in un posto perché il sole ha le mani, i piedi ...
- **INSEGN.:** siete d'accordo?
- **ANNA:** il sole non ha le mani.
- **MARTINA:** il sole ha i raggi.
- **SILVIA:** il sole ha riscaldato tutto e ha asciugato tutto.
- **BENEDETTA:** quando è asciutto si tira via l'acqua perché è il sole con i suoi raggi che ha preso l'acqua e l'ha portato in un posto lontanissimo.
- **SILVIA:** ma si asciuga perché il sole riscalda.



- **INSEGN.:** cosa vuol dire secondo voi Silvia? Cosa significa riscaldare?
- **ELISA L.:** che i raggi del sole si trasformano in coda. I raggi si tirano da tutte le parti e arrivano sulla terra.
- **REBECCA:** riscaldare vuol dire che è andata via l'acqua.
- **MARTINA:** riscaldare vuol dire sdraiarsi al sole.
- **FILIPPO:** vuol dire che il sole c'è, è là e ha portato lontano l'acqua.
- **ANNA:** riscaldare vuol dire che il sole ha scaldato tutto.
- **SILVIA:** quando il sole riscalda lancia i raggi all'acqua.
- **INSEGN.:** oltre al sole ci sono altre cose che riscaldano?
- **ELISA L.:** il fuoco.
- **SILVIA:** la fiamma.
- **MARTINA:** la pentola... ma quando la mamma la mette sul fuoco.
- **GIORGIA:** anche il forno scalda, il papà ci cuoce la pizza.
- **BENEDETTA:** il termosifone scalda le maglie e le fa asciugare quando ce le mettiamo sopra perché sono bagnate. Le asciuga perché è caldo.
- **SIDETH:** quando batte tanto il sole si fa caldo. Lo sento nella faccia poi sudo.
- **SILVIA:** il sole è amico del termo.



- INSEGN.: noi a scuola abbiamo fatto qualche gioco per scaldare?
- MARTINA: sì, quello della pentola con le bolle agitate che salivano su nel coperchio e ci veniva il fumo.
- GIORGIA: e sotto c'era il fornello che scaldava.
- SIDETH: l'acqua bolliva, bolliva e le bollicine si trasformavano in pezzettini di fumo.
- SILVIA: il fumo ci veniva perché c'era il caldo.
- INSEGN.: il caldo del sole potrebbe trasformare in fumo anche l'acqua delle pozzanghere?
- SILVIA: sì, il sole ha fatto *fumare* le pozze e così le ha asciugate.
- SIDETH: il sole ha mandato i raggi sulla terra, nei raggi c'è il caldo e ha scaldato tutta l'acqua delle pozze che è diventata fumo.
- MARTINA: ma l'acqua delle pozze non fa le bolle.
- SILVIA: ma il sole le scalda... come il termo.
- BENEDETTA: tutta l'acqua delle pozzanghere diventa un fumo che non si vede però poi nel cielo fa le nuvole.
- SIDETH: e poi le nuvole, quelle che diventano nere, fanno le goccioline di pioggia.

COME STANNO I PEZZETTINI

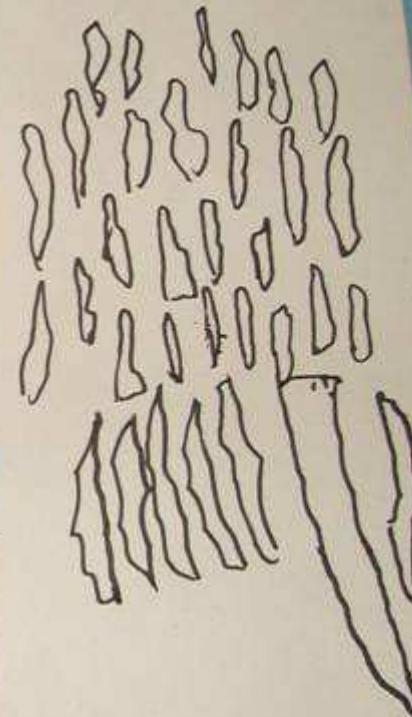
Nel ghiaccio



Nell'acqua



Nel fumo



SIDE
12/05/2009

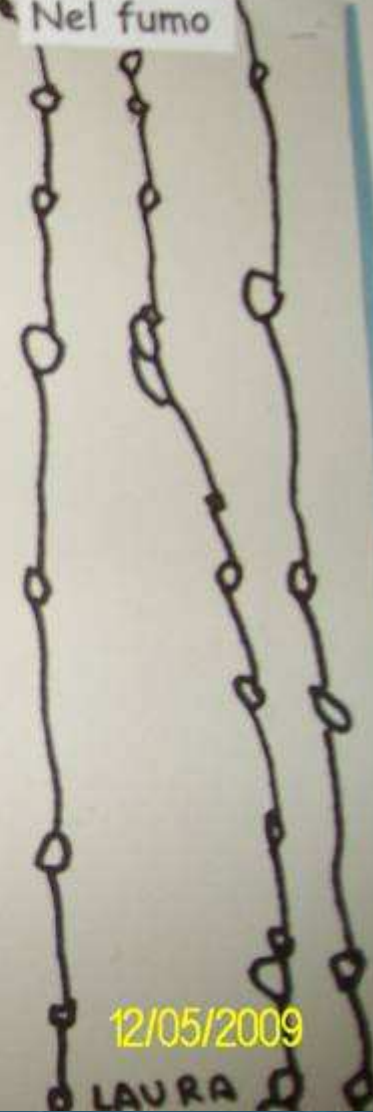
Nel ghiaccio



Nell'acqua



Nel fumo

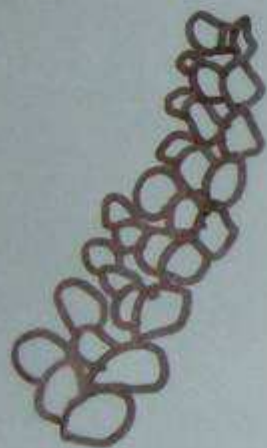


12/05/2009

LAURA

REBECCA

Nel ghiaccio



Nell'acqua



Nel fumo

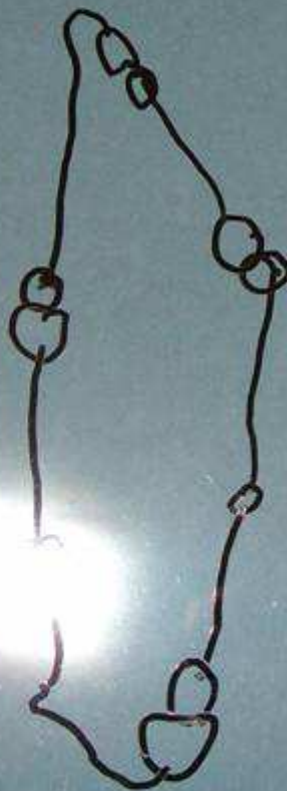


12/05/2009

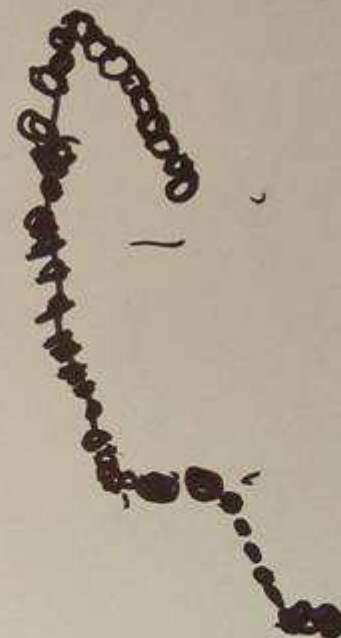
Nel ghiaccio



Nell'acqua

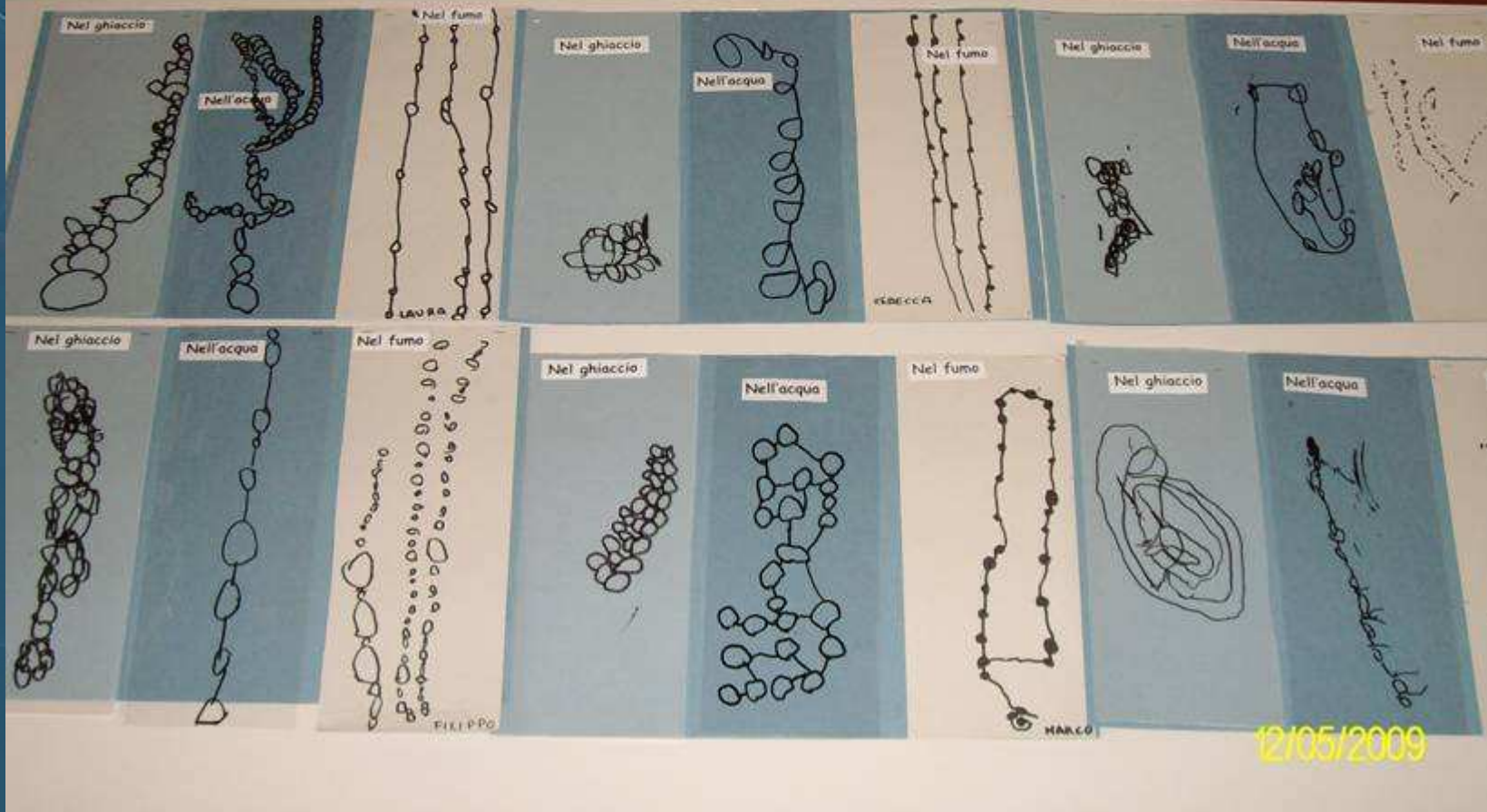


Nel fumo

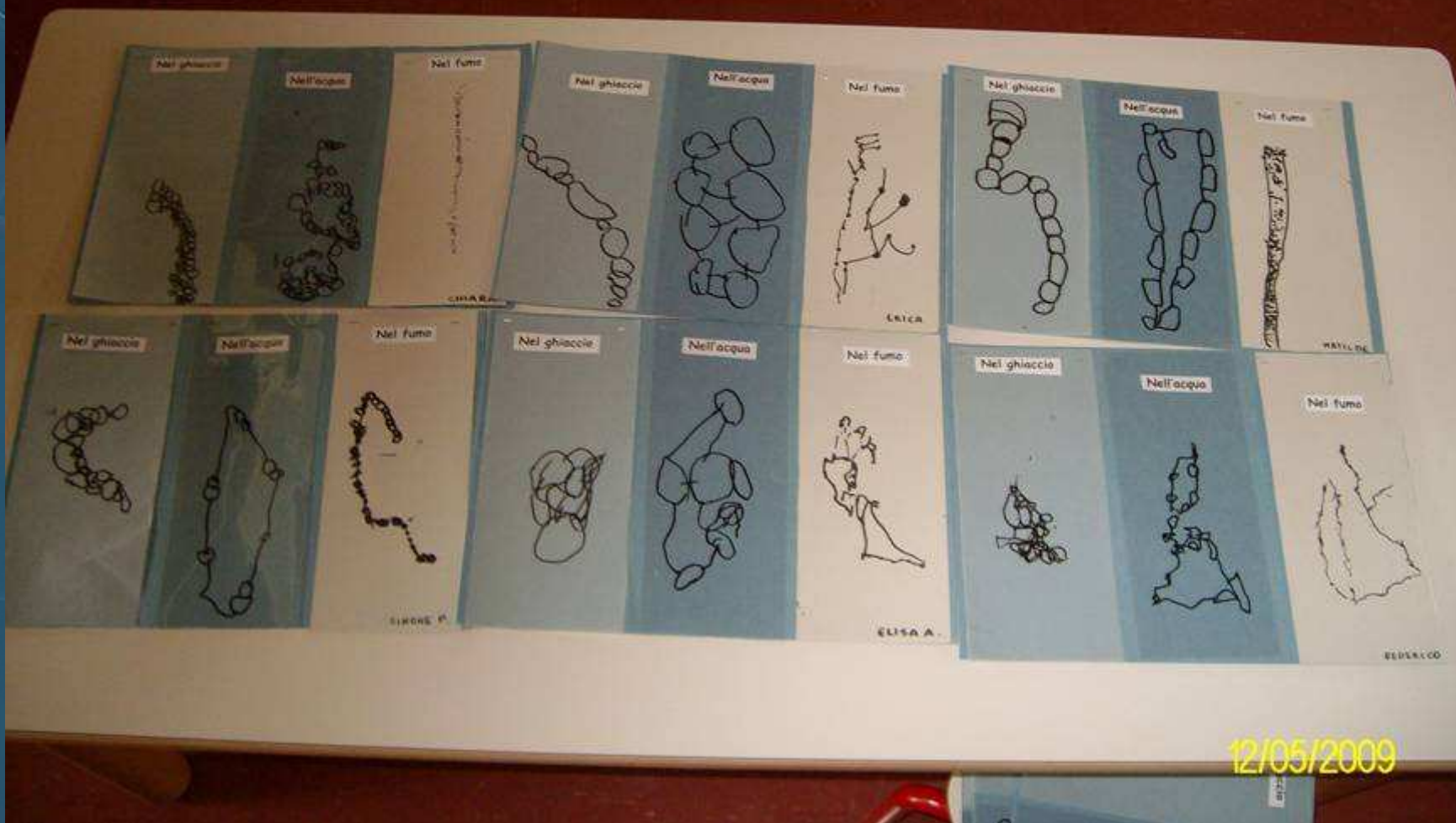


12/05/2009

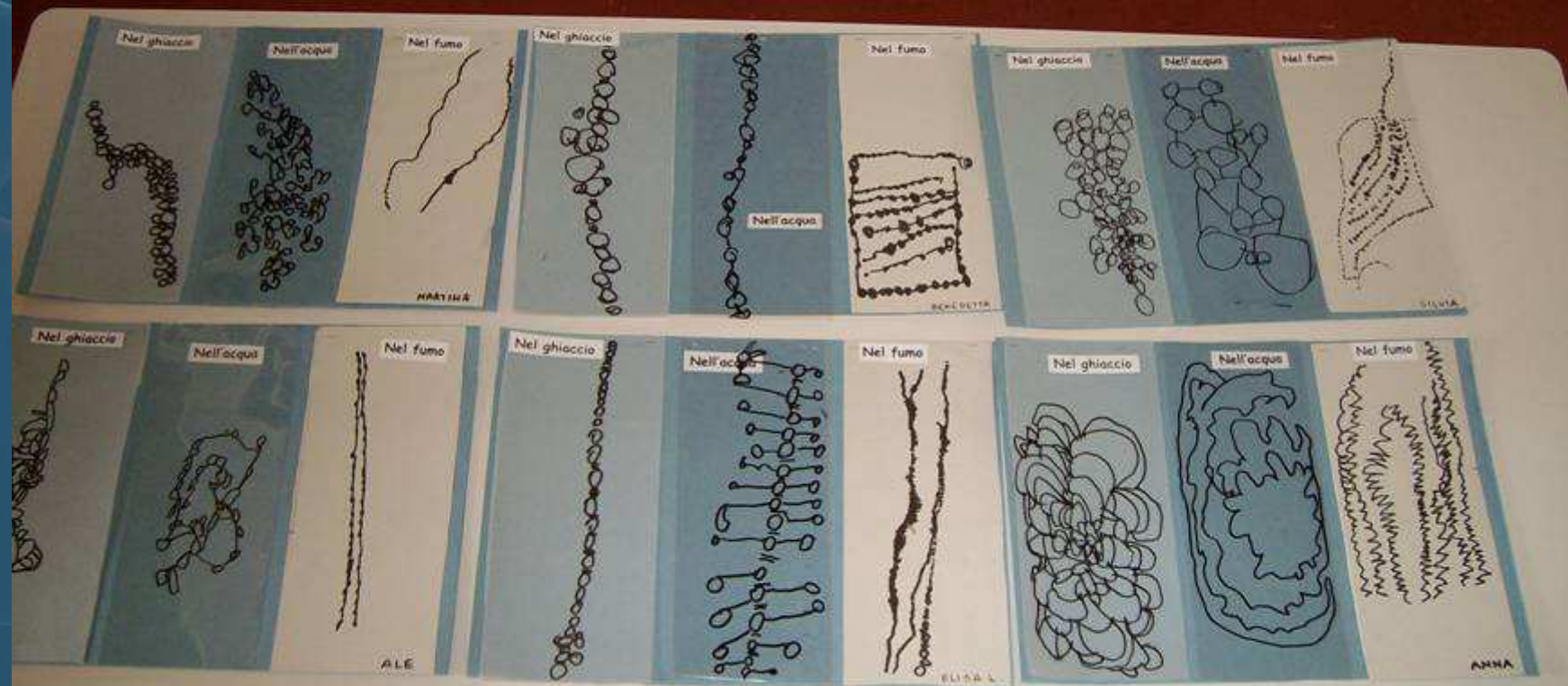
SIMONE P.



12/05/2009

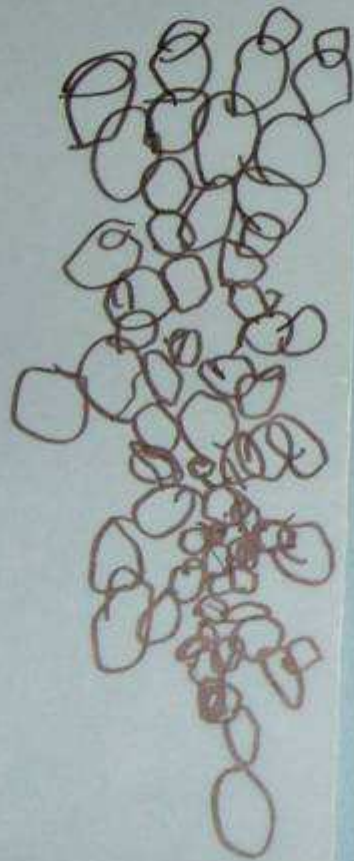


12/05/2009

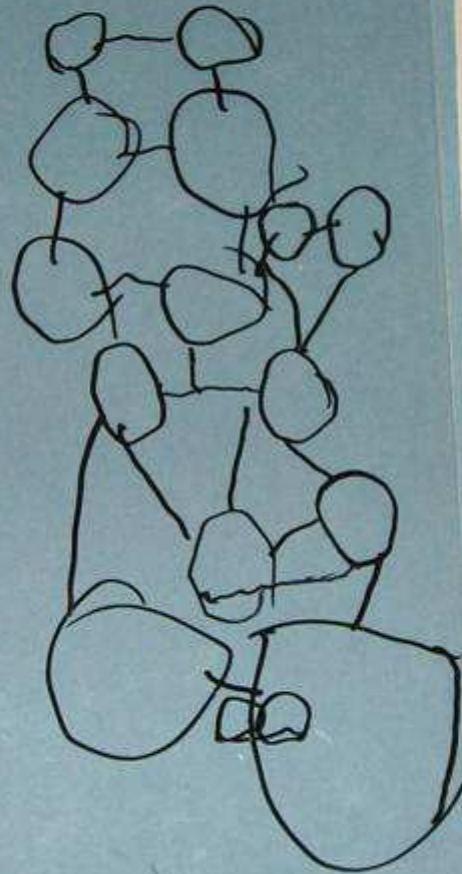


12/05/2009

Nel ghiaccio



Nell'acqua



Nel fumo



12/05/2009



L'ACQUA INCONTRA ... IL SALE E LO ZUCCHERO

I bambini in sezione hanno a disposizione barattoli di sale e zucchero già usati sia in attività di cucina che come materiali per evocare il ghiaccio, la neve, il gelo nelle rappresentazioni invernali. Oggi decidiamo di proporli anche come materiali da utilizzare nei nostri giochi con l'acqua. Prima li osserviamo, anche con la lente di ingrandimento, per provare a differenziarli.

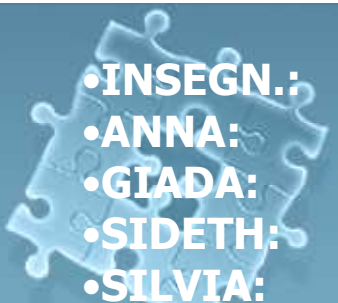
- SIDETH:** questo è fatto di sale, il sale è fatto di pezzettini piccoli piccoli.
- SILVIA:** a toccarlo sembra sale, si vedono i pezzettini piccoli.
- MARCO:** è fatto di piccoli ... che sembra sale.
- ANNA:** sembrano tanti piccoli granellini.
- SIDETH:** i granellini del sale non fanno rumore, senti (*e li sfrega tra le dita*).
- FILIPPO:** il sale è piccolo piccolo, ma i pezzi dello zucchero sono più piccoli.
- ERICA:** è salato.
- INSEGN.:** come fai a dirlo?
- SIDETH:** bisogna assaggiarlo.

L'assaggio di tutti i bambini conferma che è salato.

- MARCO:** è bianco, anche lo zucchero è bianco, ma i pezzetti sono piccoli nello zucchero e più grandi nel sale, però i bianchi sono un po' diversi.
- SIDETH:** ma no, sono tutti bianchi, però lo zucchero brilla di più.
- SILVIA:** lo zucchero ha i pezzettini più lucidi.

Intanto continuano l'assaggio e la manipolazione sia dello zucchero che del sale.

- ERICA:** è più buono il sale.
- ASIA:** mi piace lo zucchero, a me.



•INSEGN.:

•ANNA:

•GIADA:

•SIDETH:

•SILVIA:

•INSEGN.:

•SILVIA:

•SIDETH:

Diamo ai bambini due bicchieri d'acqua: in uno mettiamo un cucchiaino di sale e nell'altro uno di zucchero, poi chiediamo loro cosa potrà succedere.

•SIDETH: ci vuole il cucchiaino per mescolare così dopo non si vedono più.

Distribuiamo i cucchiaini e raccogliamo i commenti.

•GIADA:

•ANNA:

•SIDETH:

•SILVIA:

•SIDETH:

•FILIPPO:

•LAURA:

•SILVIA:

•SIDETH:

•ANNA:

lo sapete dove si usano sale e zucchero?

il sale si mette nella pappa.

nei pop corn, ce lo mette la mia nonna.

nel pollo si mette il sale. Lo zucchero si mette nel bicchiere che si beve.

si mette anche nel caffè, ma ci vuole lo zucchero marrone.

quando si mette lo zucchero dentro al caffè, o nella spremuta che ci fanno Anna e Giustina, voi lo vedete?

no, perché il caffè è troppo marrone e l'aranciata troppo arancione.

nel bicchiere da bere, quando bevi, lo zucchero non si vede.

ci vuole il cucchiaino per mescolare così dopo non si vedono più.

è sparito lo zucchero perché ho mescolato.

è sparito perché l'acqua un po' cura.

lo zucchero è andato via, anche il sale, perché l'acqua lo fa sciogliere e anche il cucchiaino. Ci vuole il cucchiaino che mescola l'acqua.

non è andato via lo zucchero, e il sale, è andato dentro all'acqua.

si dopo è andato nel fondo.

i pezzettini sono andati giù dentro all'acqua.

abbiamo mescolato tanto.

i pezzettini dello zucchero sono andati dentro all'acqua, si sono mescolati con l'acqua.

hanno fatto come le bombe. I pezzettini di zucchero sono esplosi dentro all'acqua come le bombe quando le sparano e ci viene il fumo.

no i pezzettini sono spariti, non ci sono proprio più.



I bambini ora assaggiano l'acqua di entrambi i bicchieri, notando che è trasparente come quella della caraffa, e provano a spiegare cosa è successo.

•**ANNA:** c'è il sale e lo zucchero! Si sono sciolti nell'acqua perché non ci sono più pezzettini, ma sento che un'acqua è cattiva e una no .

•**SIDETH:** i pezzettini di sale e zucchero sono girati, girati col cucchiaino e si sono sciolti. Si vede dalle bolle che fanno e poi ... dal sapore dell'acqua .

•**SILVIA:** il sale è andato dentro all'acqua, lo zucchero è andato dentro all'acqua e non si vedono più. Sono diventati acqua: acqua dolce e acqua salata. Dei pezzettini c'è rimasto qualcosa di piccolo che non si vede tanto ma si sente.

•**GIADA:** il sale e lo zucchero sono andati dentro all'acqua.

•**FILIPPO:** i pezzettini si sono nascosti tra l'acqua e non si vedono più, ma l'acqua è diventata buona, quella con lo zucchero perché è lo zucchero che fa il buono, il dolce. L'acqua col sale fa schifo.

•**LAURA:** il sale è andato dentro all'acqua, e anche lo zucchero e l'acqua sa di dolce.

•**MARCO:** i pezzettini del sale e dello zucchero sono andati in fondo al bicchiere, sono sotto.

•**INSEGN.:** prova a toccarli, metti le dita nel bicchiere.

•**MARCO:** no non ci sono i pezzettini, non lo so dove sono andati ma l'acqua è buona, è dolce, quella no.

L'attività viene proposta a un altro gruppo di bambini che , come quelli del gruppo precedente, identificano subito il sale e lo zucchero.

- 
- BENEDETTA: lo zucchero ha i granelli piccolini e il sale ha i così grandi.
 - MARTINA: sì nel sale c'è quelli grandi.
 - GIORGIA: si vede che uno è zucchero e uno è sale.
 - SIMONE S.: lo zucchero ha delle cose, che sono poi i granelli, più piccoli, il sale c'ha delle cose più grandi.
 - BENEDETTA: sono tutti due con i granelli, però con la lingua sento il salato e anche il dolce.

I bambini individuano poi diversi alimenti liquidi nei quali si utilizza lo zucchero. Decidiamo a questo punto di dare i due bicchieri con zucchero e sale e versarvi l'acqua.

- BENEDETTA: perché quando versi l'acqua fa rumore? (*rivolta all'insegnante*).
- GIORGIA: perché lo zucchero non c'è più.
- BENEDETTA: non penso proprio, è perché si scioglie.
- SIMONE S.: diventa acqua con le bolle.

I bambini ora mescolano.

- MARTINA: fa pure rumore lo zucchero e il sale quando mescoli.
- SIMONE S.: ho mescolato tutti e due e non si vede più il sale e lo zucchero.
- ELISA A.: io ne vedo tanto.
- GIORGIA: ma se mescoli bene non si vedono più.
- BENEDETTA: ecco, io adesso non li vedo più.
- GIORGIA: guarda nel mio bicchiere non ce n'è proprio più più.
- INSEGN.: ma dove saranno andati?
- SIMONE S.: si sono sciolti, cioè non si vedono più.
- BENEDETTA: si sono nascosti nell'acqua.
- MARTINA: sono andati dentro all'acqua perché abbiamo girato, ma ... ci sono ancora.



• **BENEDETTA:** i pezzettini non li vedo più, ma se bevo l'acqua vedrai che sento il salato.

I bambini provano ad assaggiare entrambi i bicchieri d'acqua.

• **SIMONE S.:** sono diverse, sento un sapore diverso.

• **BENEDETTA:** vedi, ora non ho più il sale ma sento il sapore.

• **ELISA A.:** questa acqua è salata perché c'è il sale, fa schifo.

• **GIORGIA:** assaggia quella con lo zucchero che è buona.

• **INSEGN:** vorrei che provaste a spiegarmi che cosa è successo dentro ai vostri bicchieri.

• **BENEDETTA:** i pezzettini di sale si sono nascosti in un posto segreto delle goccioline d'acqua, ma il sapore è venuto fuori. I pezzettini volevano mandarlo via ma lui è più forte e viene sempre fuori anche se non si vede: è il salato.

• **SIMONE S.:** lo zucchero non si vede, i suoi pezzettini si sono sciolti dentro all'acqua e sono diventati anche loro delle goccioline piccole piccole. Però col cervello si capisce che c'è lo zucchero ... quando la assaggi.

• **FEDERICO:** prima c'era lo zucchero, adesso c'è solo l'acqua, lo zucchero si è sciolto. Però se la bevo, l'acqua, è buona.

• **GIORGIA:** quando non ho mescolato tanto i pezzettini ci sono ancora. Se mescolo bene cadono giù dentro al bicchiere poi spariscono, ma sento il profumo.

• **MARTINA:** sembra che sono scappati i pezzettini però adesso l'acqua non è uguale a quell'altra acqua, a quella che bevo a casa.

• **ALE:** i pezzettini di zucchero sono andati via perché li ho fatti andare via io perché li ho mescolati.

• **ELISA A.:** si sono nascosti nell'acqua dolce.



29/03/2009





29/03/2009





ACQUA E ZUCCHERO...SI MESCOLANO



ACQUA E ZUCCHERO...SI MESCOLANO



BENEDETTA



SIDETH

12/05/2009

ACQUA E ZUCCHERO SI MESCOLANO

19

ACQUA E ZUCCHERO SI MESCOLANO



ACQUA E ZUCCHERO...SI MESCOLANO



ACQUA E ZUCCHERO...SI MESCOLANO



ANNA



SILVIA

12/05/2009



ANCORA GIOCHI CON LO ZUCCHERO (Ma quando lo zucchero è troppo ...!)

Continuano i giochi in cucina. I bambini sono molto attratti dalle "soluzioni" e anche oggi vogliono utilizzare lo zucchero. Invito una bambina a prendere il barattolo dello zucchero risposto nel mobile. (tutti i barattoli dei diversi alimenti: zucchero, sali, farine... sono uguali)

- **INSEGN.:** sei sicura di aver preso lo zucchero?
- **ELISA L.:** ho sentito il sapore!
- **SIDETH:** è un sapore diverso dal sale
- **BENEDETTA:** è sapore di zucchero
- **INSEGN.:** come hai fatto a sentire il sapore?
- **BENEDETTA:** è il sapore che si sente lì, nel barattolo
- **SIDETH:** quando lo mangiamo lo sentiamo, nella bocca
- **SILVIA:** quando lo ingoiamo
- **ELISA:** infatti, io l'ho aperto il barattolo ho messo dentro un dito e l'ho sentito in bocca
- **SIMONE S.:** io lo capisco anche dall'odore se è zucchero
- **BENEDETTA:** ma col sapore lo capisci meglio perché il sapore lo lasci nella saliva
- **MARTINA:** se non parli però, perché se parli va giù
- **SIDETH:** va nel pancino
- **MARTINA:** io il sapore lo sento nella lingua
- **BENEDETTA:** veramente si sente con le papille gustative
- **INSEGN.:** cosa sono?
- **BENEDETTA:** eh, quelle che sono nella lingua che fanno sentire le cose che mangi.



•INSEGN.:

l'altra volta Simone aveva detto che i sapori si capiscono anche col cervello. Siete d'accordo?

•MARTINA:

ma il cervello non centra perché lo senti nella lingua

•BENEDETTA:

il cervello, certo, può capire il sapore che senti, il sapore però lo senti con la lingua, col le papille gustative ti ho detto

•SIDETH:

centra anche il cervello Martina, perché il cervello fa andare giù lo zucchero

•ELISA L.:

lo zucchero lo mandi lì nella pancia e il cervello serve per dire le cose dello zucchero

Iniziamo il gioco: ad ogni bimbo viene versata, nel suo bicchiere d'acqua, una abbondante quantità di zucchero. Subito tutti i bimbi iniziano a mescolare. Ecco le osservazioni.

•ELISA L.:

un po' di zucchero è andato subito nell'acqua

•FILIPPO:

i pezzi dello zucchero sono andati giù, sono crollati

•GIORGIA.

il mio zucchero fa molto rumore

•ELISA L.:

un po' del mio zucchero sta nel cucchiaino

•INSEGN.:

continue pure a mescolare, ma secondo voi il gioco di oggi è come quello con l'acqua e lo zucchero dell'altra volta?

•ELISA L.:

no, l'altra volta non faceva così rumore

•SIMONE S.:

oggi l'acqua è più gialla

•GIORGIA:

anche la mia e poi se mescolo lo zucchero rimane sempre nel cucchiaino

•SILVIA:

non si scioglie tutto perché... perché è tanto

•SIDETH:

non ci riesce lo zucchero a sciogliersi. No, no, è troppo, non va via

•BENEDETTA:

per me non abbiamo mescolato abbastanza

•MARTINA:

a me fa male la mano

•SIMONE S..

io sono stanco dal gran che mescolo



•INSEGN.:

l'altra volta avete detto che i pezzettini dello zucchero si scioglievano nelle goccioline dell'acqua. Adesso cosa sta succedendo?

•FILIPPO:

un po' si sono sciolti, ma ce ne sono ancora, non si sciolgono perché sono lenti

•ELISA L.:

i pezzettini di zucchero sono tantissimi, solo un po' sono andati nelle gocce d'acqua

•FILIPPO:

si sono sciolti quelli che avevano fretta

•BENEDETTA:

forse non tutti i pezzettini di zucchero hanno trovato posto nei pezzettini d'acqua

•MARTINA:

e quelli non possono mescolarsi più

•SIDETH:

ma se anche mescoliamo ci rimangono i pezzettini perché sono troppi

•INSEGN.:

com'è l'acqua di questi bicchieri?

I bambini assaggiano e mettono le dita dentro.

•BENEDETTA:

è appiccicosa

•SILVIA:

è appiccicosa ma è buona

•FILIPPO:

è meno buona dell'altra volta, non mi piace

•MARTINA:

è troppo dolce

•BENEDETTA:

anche per me

•MARTINA:

guarda che schifo, mi voglio andare a lavare, è tutto appiccicoso

•SIDETH:

il mio dito è ... bianco, è di colore dello zucchero

•INSEGN.:

perché questa acqua è tutta appiccicosa?

•MARTINA:

è questa acqua che è così!

•ELISA L.:

è lo zucchero che la fa appiccicosa. Quando bevo l'acqua non è mica appiccicosa

•BENEDETTA:

anche per me è lo zucchero che la fa appiccicosa



•**BENEDETTA:**

•**SIDETH:**

•**ELISA:**

anche per me è lo zucchero che la fa appiccicosa
perché oggi ce ne hai messo tanto di zucchero, per quello è
appiccicosa, è troppo! Voi siete maestre ma ... ce ne avete messo
troppo

anche sul tavolo sono caduti pezzettini dell'acqua con lo
zucchero: sono pezzettini appiccicosi

•**BENEDETTA:**

forse però andare a domani lo zucchero si scioglie tutto e non è
più appiccicoso, diventa come l'altra volta

*Il gioco si interrompe qui. Dopo un paio di giorni riprendiamo i bicchieri con acqua e
zucchero e li osserviamo.*

•**SIDETH:**

c'è ancora lo zucchero. È diventato tanti pezzettini di zucchero

•**ELISA L.:**

è diventato come un... uovo. Duro così

•**BENEDETTA:**

io sento il duro sotto

•**SIMONE S.:**

anch'io. È in fondo il duro

•**SIDETH:**

è duro perché sono forti i pezzettini. Sono tanti, non riesco a farli
andare via. Se ci metto il dito esce... di zucchero

•**BENEDETTA:**

certo, se le metto nel bicchiere anche le mie dita sono dolci e di
zucchero

•**ELISA L.:**

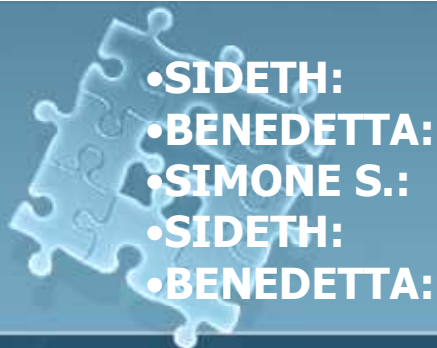
anche le mie, ma anche un po' di acqua, solo poco, perché di
acqua ce n'è poca e di zucchero tanto



L'ACQUA INCONTRA... ALTRI LIQUIDI

Tra i diversi materiali che oggi abbiamo in cucina i bambini sono attratti dai "liquidi" (olio, coloranti alimentari). Giochiamo a provare a mescolare all'acqua questi elementi. Cominciamo con l'olio.

- SIDETH:** non si è sciolto l'olio, ci sono ancora le goccioline d'olio
- ELISA L.:** le mie gocce d'olio sono diventate piccole piccole, ma ci sono ancora
- SIDETH:** non ci riesco a farle sciogliere. L'olio fa dei pezzettini, tanti... stanno staccati dall'acqua.
- ELISA .:** i pezzettini di olio e di acqua non si attaccano
- BENEDETTA:** non vogliono attaccarsi. Forse si daranno pugni, schiaffi, o pizzicotti, e anche le spinte
- ELISA L.:** non vogliono essere mai più amici
- BENEDETTA:** da me l'olio sta andando sulla sponda del piatto, è scappato dall'acqua perché ... non stanno bene insieme
- ELISA L.:** le gocce stanno sopra all'acqua
- SIDETH:** l'acqua è giù e le goccioline su, ma qualche goccia, poche, vanno un pò nell'acqua
- ELISA L.:** per me l'olio non si scioglie perché non mescoliamo abbastanza
- SIDETH:** ma io ho mescolato tanto, forse ce ne abbiamo messo troppo
- ELISA L.:** ma no, ce ne hai messe solo un po' di gocce (*rivolgendosi all'insegnante*)
- FILIPPO:** forse le goccioline d'olio non hanno trovato il posto dove andare
- BENEDETTA:** l'acqua non le ha fatte entrare perché è dispettosa



•**SIDETH:**

•**BENEDETTA:**

•**SIMONE S.:**

•**SIDETH:**

•**BENEDETTA:**

guarda ho una bolla d'olio su, è grande
forse mescolando, mescolando vanno giù. Ma no... poi tornano su!
e poi ci sono delle gocce d'olio che si uniscono, loro si
le goccioline d'acqua e d'olio invece non vogliono stare insieme
io ho capito tutto : le bollicine d'olio ritornano su perché è l'acqua
che le fa tornare su, vengono fuori dall'acqua perché non vogliono
stare insieme all'acqua. L'acqua e lo zucchero, invece, insieme
volevano starci perché erano amici

Vuotiamo i piatti dall'acqua per passare a un'altra prova...

•**SIDETH:**

•**BENEDETTA:**

Viene proposto ai bambini di mettere in un altro piatto con acqua del colorante alimentare, quello che loro identificano come un "altro olio" per il colore giallo

•**SIDETH:**

ma questo è diventato un colore. I pezzettini si sono tutti uniti.
Non è un olio!

•**BENEDETTA:**

•**SIDETH:**

si è mescolato all'acqua
i pezzettini di quel liquido sono entrati tutti dentro ai pezzettini
d'acqua

•**INSEGN.:**

provate a usare anche questi liquidi (versiamo nell'acqua anche i
coloranti blu e rosso)

•**BENEDETTA:**

•**ANNA:**

che belli! Questi sono proprio colori
con l'acqua tutti i colori si mescolano. L'acqua e il colore stanno
insieme

•**BENEDETTA:**

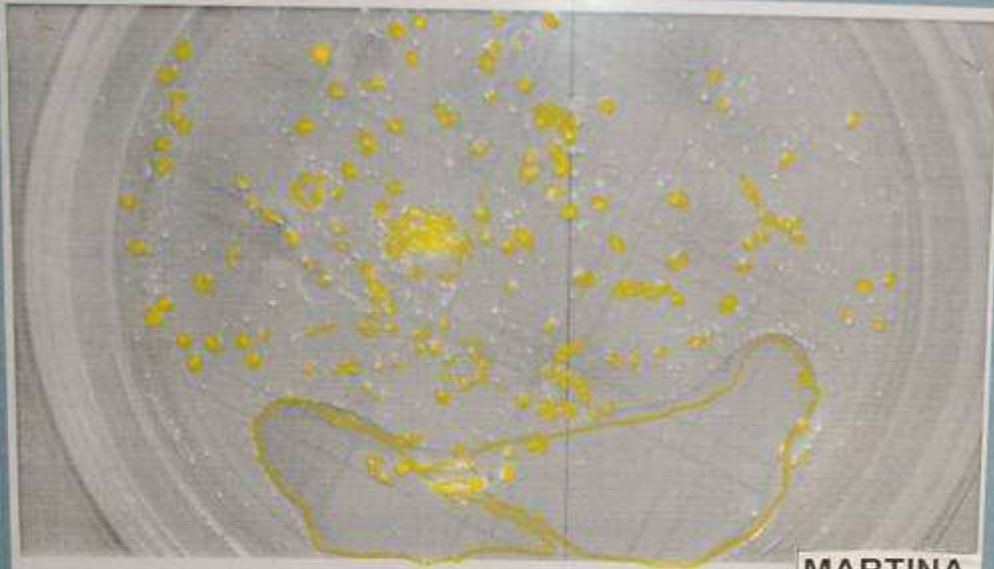
nel piatto del colore posso staccare delle gocce, ma sono gocce di
acqua e colore insieme

*Il gioco continua scoprendo che se mescoliamo tra di loro le acque colorate possiamo
ottenere anche altri colori.*



22

12/05/2009



MARTINA



12/05/2009

ELISA L

21



E IL PERCORSO CONTINUA

SULLA SCOPERTA DI COLORI
ATTRAVERSO LE MESCOLANZE

E CON LA LETTURA DEL LIBRO :

PICCOLO BLU E PICCOLO GIALLO

(Leo Lionni)